

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
 Alpinismo - Aerostatica
 Nuoto - Canottaggio - Voenting

Ippica - Atletica - Scherma
 Ginnastica - Calcio - Tiri - Podismo
 Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

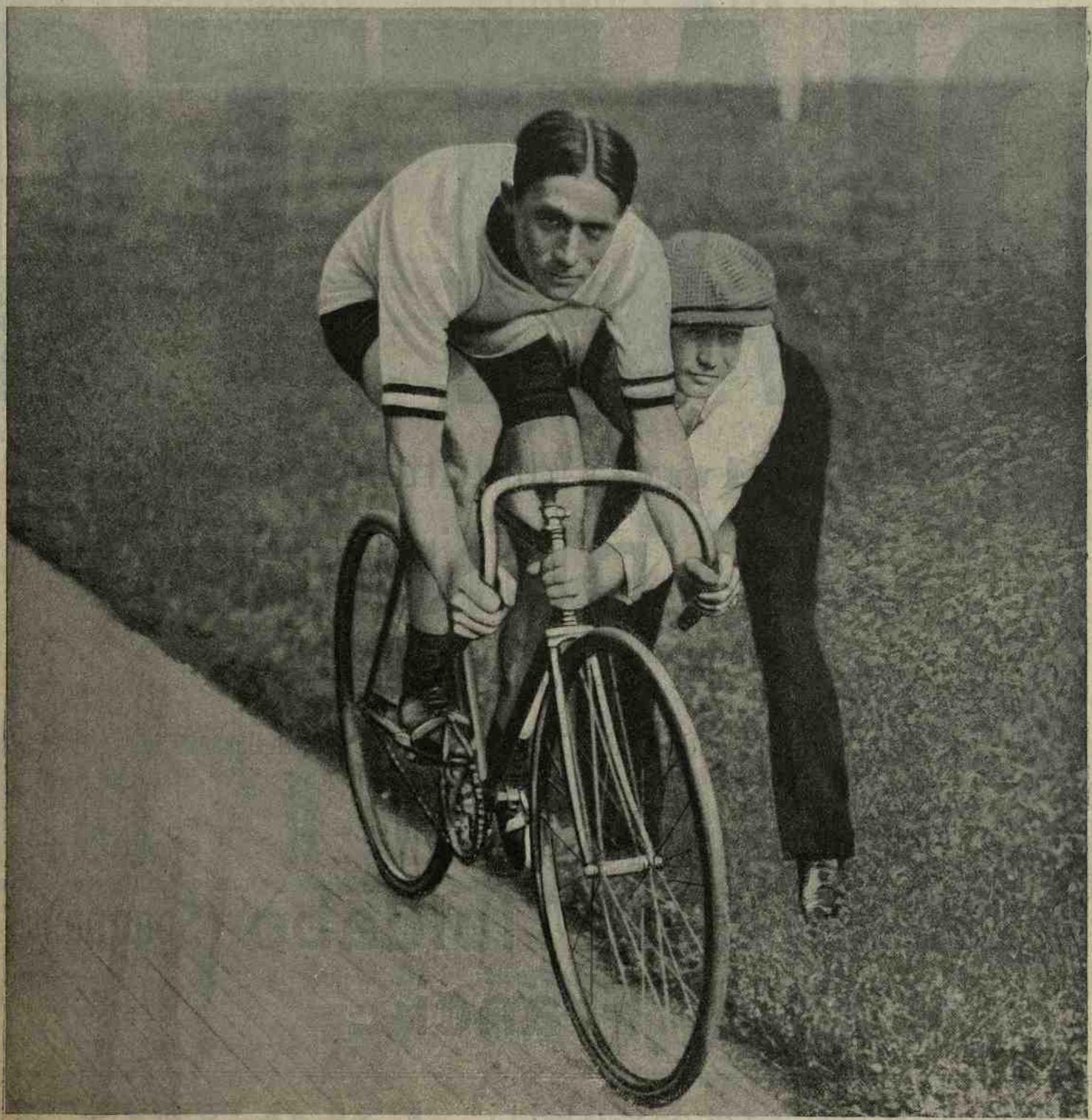
→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI
 Anno L. 5 - Estero L. 9
 Un Numero | Italia Cent. 10 | Arrotrato Cent. 15
 Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
 TELEFONO 11-36

INSERZIONI
 Per trattative rivolgersi presso
 l'Amministrazione del Giornale

IL CICLISTA OSCAR EGG "RECORDMAN", DEL MONDO DELL'ORA SENZA ALLENATORI



Il campione svizzero Egg ha compiuto una straordinaria "performance", battendo il "record", del mondo senza allenatori, con Km. 44 e 247 metri.

CIRCUITO AUTOMOBILISTICO TOSCANO

La

Coppa dell'Automobile Club di Firenze

il più Grande Premio di Regolarità è vinta

da **SILVANI EUGENIO** su Macchina

DIATTO

1° assoluto di tutte le Categorie

Pneus **DUNLOP**

— su 36 concorrenti —

confermando i RECENTI SUCCESSI della

Targa Florio

Coppa di Tibidabo (Spagna)

Giro di Francia.

Società Automobili **DIATTO**

TORINO - Via Frejus, 21 - TORINO

1° 0 STORERO

10 HP

La più piccola della sua Categoria

Parma=Poggio Berceto

CORSA IN SALITA

Pneumatici **IRELLI**

Cataloghi e Opuscoli.

FABBRICA AUTOMOBILI STORERO

TORINO

Via Madama Cristina, 55

Telefono 45-60 e 14-72

GENOVA

Piazza Verdi - Via Edera
(Lato Stazione Brignole)

Telefono 54-58

MILANO

Via Vittoria, 44.

Telefono 3-72

ROMA

Via Sicilia e Basilicata

Telefono 43-80

Come nel **Circuito Automobilistico Toscano** del 21 Giugno è arrivato

1° della 1^a Categoria G. NEGRO con macchina **CAESAR**

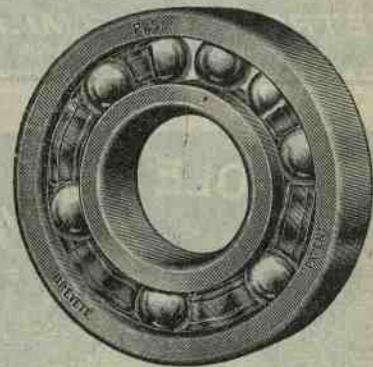
3° della 1^a Categoria GIANNOTTI con macchina **ZUST**,

anche nella **Corsa Automobilistica in Salita**

PARMA-POGGIO DI BERCETO

vinsero macchine montate su

CUSCINETTI A SFERE F. & S.



5^a Categoria: **1°** CEIRANO su **SCAT**

2^a Categoria: **1°** ROCCI su **STORERO**

Rappresentante per l'Italia dei **Cuscinetti F. & S.**

ENEA ROSSI - Milano - Via Varese, 12

IL CONCORSO IPPICO DI VIENNA

A complemento di quanto abbiamo già pubblicato nei due numeri scorsi diamo qualche nuovo particolare sulle singoli gare a cui parteciparono gli ufficiali italiani.

Nella prima gara, Città di Vienna, i cavalieri e cavalli austro-ungarici si presentarono nelle migliori condizioni 1° perchè prima di entrare in concorso cogli altri presero parte a 3 gare (Military, Prova combinata e Gare cavalli paese) con

grandissimo poi per gl'italiani perchè qualche cavallo, come quello del capitano Bolla non aveva mai preso parte a concorsi e gli altri solo agli ultimi di Roma, Udine e Genova.

In questa categoria il capitano Bolla, il tenente Pal, austriaco e il tenente Amalfi si divisero i tre premi in danaro non avendo la giuria creduto opportuno di fare un'altra gara.

Il 1° premio d'onore, Coppa Città di Vienna.

CACAO TALMONE

Il re del Cacao *Il cacao del Re*



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone »



Bevete l'
**Aranciata
Martinazzi**
è deliziosa e sana come me.
Vino-Vermouth
Martinazzi
è marca di primo ordine.

Adoperate il tacco =
Standard
= il migliore



DITTA GIULIO HIRSCH VIA CARDUCCI 17 MILANO

SCAP

Vetture da Città - da gran Turismo.
Tipi sport - Camions - Omnibus.
Solide Confortevoli Accessibili Perfette

Société de Construction Automobile Parisienne - Paris.
Per l'Italia: DITTA C. Canestri - Piazza S. Silvestro, 64 - ROMA.
Concedonsi Agenzie nei territori liberi.

MEDAGLIE - DISTINTIVI
Targhe, Coppe, Diplomi
PIETRO LANDI - MILANO
VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-706
Catalogo Gratia a richiesta

PÉTROLE HAHN



TESORO DELLA
CAPIGLIATURA

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso
F. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)



Gli ufficiali italiani al Concorso Ippico di Vienna. — In alto: I concorrenti col capitano Bolla. In basso: Un salto del tenente Amalfi con Caesar di Negroni.

ostacoli gradatamente crescenti, e sulla stessa pista del concorso; 2° perchè nel premio Città di Vienna i cavalli austro-ungarici avevano due ostacoli di meno da saltare (i più difficili); 3° perchè il cronometrista scattava il cronometro al passaggio dell'ultimo ostacolo (cioè 150 metri prima) per i cavalli austro-ungarici.

Per i cavalli esteri lo svantaggio era grande e

venne assegnato al capitano Bolla con Zoard per aver fatto il percorso in minor tempo cioè 1100 ai 2'25" con 16 ostacoli non superiori in altezza a 1,30 e 3,50 in lunghezza. I concorrenti furono 220.

Il 2° premio d'onore venne assegnato al tenente Pal con 2'26" (però con 2 ostacoli di meno e 150 metri meno) ed il 3° premio d'onore al tenente Amalfi con Turtufo, 2'35".

AUTOMOBILISTI! Intendete ricorrere ad una segnalazione efficace ed economica?
Domandate la nuova tromba Tipo **“BOATO”**,
Fabbrica Trombe ed Apparecchi di segnalazione **Fausto & Pietro CARELLO Fratelli - Torino - Via Petrarca, 30 - Telefono 27-53**
SUCCURSALE IN MILANO - Viale Gian Galeazzo, 11 - Telefono 27-23.

Il premio di stile e il 10° premio vennero assegnati al tenente Dentice di Frasso col cavallo *Quotidiano* del colonnello Rubin.

La seconda categoria la *Gara di Potenza*, destò maggiore interesse. Di 120 concorrenti dopo il 6° giorno restano in gara solo 25 dei quali 19 cavalli italiani.

All'ultimo girone con 6 ostacoli alti 1,60 e larghi 2 metri restano in gara: il capitano Bolla col cavallo *Sauro*, il tenente Amalfi con *Semplicity* del capitano Ubertalli e il tenente Amalfi col cavallo *Caesar* del tenente Negrone.

Il capitano Bolla e il tenente Amalfi per non stancare i cavalli chiedono di dividersi i premi in danaro e la sorte destinò il 1° premio d'onore (magnifica Coppa, dono del barone Ralli di Trieste) al capitano Bolla e il 2° e 3° al tenente Amalfi.

Il 4° premio spettò al tenente Miniscalchi con *Bert Friend* e il 6° al capitano Bolla con *Ori-flora* con 1 errore di anteriore.

Nella gara a coppie vince il 2° premio il tenente Cassaratti e 3° il tenente Tappi.

Le vittorie di Vienna sono dovute esclusivamente alla ripresa d'attività di quest'anno per opera di S. A. R. il Conte di Torino, Ispettore dell'Arena e del generale Carpeneto, comandante la Scuola di cavalleria e alla preparazione condensata da un mese a Pinerolo sugli ostacoli quasi uguali a quelli del lavoro.

Per il centenario di una strada napoleonica

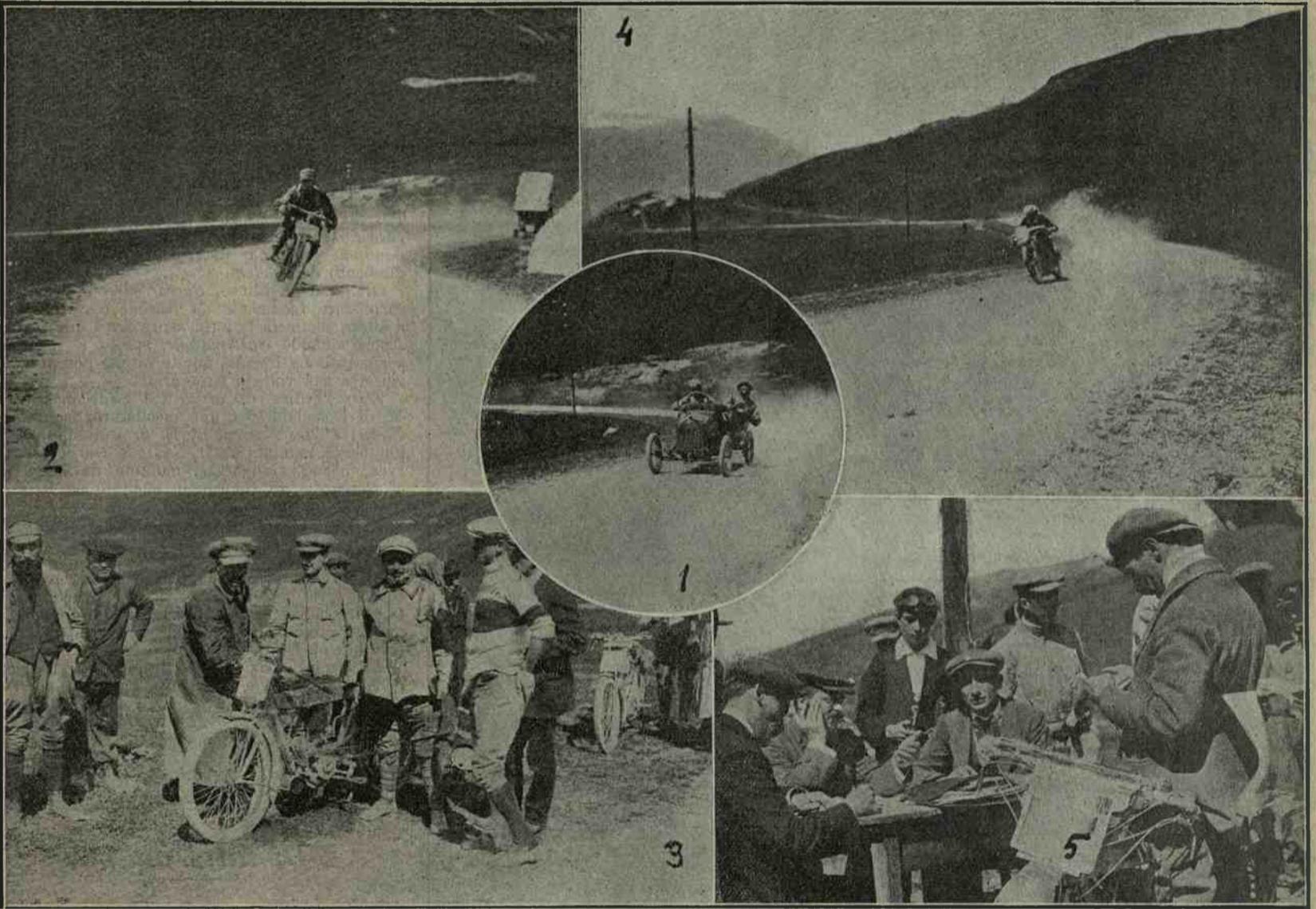
Grande Convegno Turistico a Sestrières sotto gli auspici del T. C. I.

Ricorrendo in quest'anno il Centenario del compimento della grandiosa strada Napoleonica, che partendo da Torino attraversa il Pinerolese, la Valle del Chisone, e la parte superiore di quella di Susa e superando i Colli di Sestrières e del Monginevro unisce

IL CIRCUITO DEL SESTRIÈRES (km. 346)

Di grande interesse è riuscita la gara motociclistica internazionale di domenica scorsa, organizzata con ogni cura dal Moto Club di Torino ed in modo speciale dal suo presidente avv. Tarella e segretario Camillo Avezzano.

Alle ore 7,15, il cronometrista di partenza, dottor cav. Oreste Rossi, chiamò a raccolta i concorrenti iscritti alla gara. I corridori che presero il via furono i seguenti: Pennazio (Rigat) — Cristofoli (Wanderer) — Cocchi e Rabaioli (Fongri) — Chabert (Rudge Withvorth) — Berra (Ariel) — Giovannini (Triumph) — Menaldo (Eolo) — Maffei (Della Ferrera) — Medico (Omsit) — Della Ferrera, Nosenzo, Musso, Rava, Valenzano (tutti su Della Ferrera) — Sassi (Stucchi) — Bianco (Della Ferrera) — Gianoglio (Terrot) — Jamboj (Fongri) — Porazzini e Malvisi (Terrot) — Scribante (Borgo); poi delle *équipes* i corridori Grignani Eugenio, Grignani Giuseppe, Fontana, Cantone (tutti su Fongri), Del Giudice, Bella, Luzziotti (tutti su C. B. R.).



Il Circuito Motociclistico di Sestrières. — 1. La Bébé Peugeot di Picena giunge di volata sul colle. — 2. Malvisi su Terrot nelle prove di velocità. — 3. Moro al controllo. — 4. Valenzano su Della Ferrera in velocità. — 5. Il cronometrista Mucoratti.

Nella 3ª *Gara imperiale* 4 cavalli italiani con-tesero accanitamente il premio *Smplicity* di Ubertalli montato da Amalfi, *Tartufo* del capitano Rivoire montato da Amalfi e *Quaglietta* e *Zoard* del cap. Bolla.

Smplicity e *Quaglietta* fanno un leggero errore di posteriore al cancello e per la velocità sono classificati *Smplicity* 2° ad un minuto secondo dal 1° (ufficiale Russo) e *Quaglietta* 6°.

Tartufo e *Zoard* giungono sino all'ultimo ostacolo senza errori ma nell'ultima riviera (per essere la striscia bianca d'arrivo a 1/2 metro dall'acqua) non passano la striscia e viene loro calcolato 4 punti di demerito e restano classificati 7° e 11°.

Altri due cavalli, *Roseda* di Ubertalli e *Fingoli Roseri* di Negrone, montati da Amalfi, si piazzano 10 e 12° su 181 iscritti.

La 4ª *Gara di chiusura* era riservata ai cavalli che non hanno vinto 800 lire.

Vince 1° il tenente Amalfi con *Possi*, il 2° il tenente Amalfi con *Roseda* di Ubertalli.

3° il tenente Tappi con *Gersant*.

4° il tenente Rodi con *Quadrilla*.

il Piemonte alla Provenza, la Colonia Pinerolese a Torino, col appoggio della Lega Franco-Italiana e della Società Pro Pragalato, ha preso l'iniziativa, accolta dal Touring Club Italiano, sotto i suoi auspici, di una geniale commemorazione dell'avvenimento.

Apposito Comitato, costituitosi in questi giorni, sta organizzando, ad un tale intento, un grande convegno turistico franco-italiano, che si terrà la prima domenica di agosto, sul Colle di Sestrières, dove si procederà pure all'inaugurazione di un monumento ricordo, alla cui esecuzione attendono gli egregi ingegneri, signori Carlo Charbonnet, Gustavo Cougn ed Emilio Giay.

Il Comitato esecutivo, del quale è presidente il comm. ing. Alfredo Rostain, benemerito capo console del Touring Club a Torino, sta procedendo alla formazione di un Comitato d'onore, che sarà presieduto da S. E. il Grand'Uff. Luigi Faeta, ex-ministro delle finanze, deputato di Pinerolo, e di cui faranno parte altre eminenti personalità italiane e francesi.

La festa riuscirà così oltre che una bella affermazione turistica, una simpatica manifestazione di cordialità internazionale. Pubblicheremo quanto prima il dettagliato programma e l'elenco delle Associazioni turistiche aderenti al convegno.

Le adesioni si ricevono in Torino presso l'Ufficio del T. C. I., via Roma, 22.

Ecco la classifica ufficiale:
Categoria isolati: 1° Federico Della Ferrera (su Della Ferrera), in ore 8,36' 18"; 2° Nino Valenzano (su Della Ferrera), stesso tempo; 3° Oreste Malvisi (su Terrot), in ore 8,39' 28"; 4° P. Berra (su Ariel), in ore 8,47' 13" 4/5.

Categoria Equipes: In questa categoria non è assegnato alcun premio poiché le due *équipes* in gara non si sono tenute esattamente alla media oraria prescritta dal Regolamento della corsa.

Categoria Vetturette: 1° Louvet (su Mathis, in ore 4,33' 36"); 2° Cesare Picena (su Bébé-Peugeot), in ore 4,33' 36"; 3° Sandro (su Bébé-Peugeot), in ore 5,21' 30".

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI
per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni
Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Orneli, 26 - **Genova.**
Telefono 37-45

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi
Via Carducci, 17
MILANO
HARBURG-WIEN per Automobili



Alcuni cavalli concorrenti al « Grand Prix » di Parigi. — Dall'alto in basso: La Farina, arrivato secondo al « Grand Prix ». — Mousse de Mer, che vinse 4 volte su 7 corse. — Listman, il vincitore della Foule d'Essai. — La corsaire che non riuscì a piazzarsi nel « Grand Prix ».

Sardanapale vince il Gran Premio di Parigi

(L. 300.000, m. 3000)

Il Grand Prix Ippico della Città di Parigi è stato disputato domenica a Longchamps con un tempo splendido alla presenza di un pubblico enorme, elegantissimo, come, del resto, avviene tutti gli anni, essendo la giornata del Gran Prix quella che precede la partenza per la campagna della elite parigina.

Contrariamente al consueto, nessun cavallo inglese si è presentato alla partenza. Questo si spiega per il fatto che il cavallo francese Durbar, vincitore del Gran Derby di Epsom, è stato battuto pochi giorni fa da altri cavalli francesi, per cui la corsa prometteva di riuscire palpitante. Quattro cavalli partirono gran favoriti, e cioè *La Farina*, *Sardanapale*, *Durbar* e *Le Grand Pressigny*, che però non è stato all'altezza della situazione.

Hanno preso parte alla grande corsa, contendendosi il premio delle 300 mila lire, più 20 mila lire per l'allevatore, dodici cavalli e le speranze del pubblico non sono state deluse, perchè sono giunti i favoriti.

La corsa però è stata disputata aspramente e lo prova il fatto che è stato battuto un record. I 3 mila metri sono stati infatti coperti dal vincitore Sardanapale in 3' 11" e 3/5.

Sin dalla partenza *La Farina* prende la testa, seguito da *Saccarose*, *Durbar* e *Sardanapale*, e in questo ordine si svolge la prima metà della corsa. Poi *La Farina* scatta a tutta andatura, ma *Saccarose* continua a serrarlo da vicino, mentre *Sardanapale* e *Durbar* di fronte galoppiano all'inseguimento dei leaders.

Giunta al rettilineo, *Saccarose* cede e si lascia sorpassare facilmente da *Durbar* e *Sardanapale*, e allora comincia la lotta aspra fra i due favoriti. Anche quando *Sardanapale*, spinto a fondo, ha sorpassato *La Farina*, questo ultimo per poco non riuscì a sua volta a superarlo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1° *Sardanapale*, di M. di Rothschild, per una incollatura, montato da Stern; 2° *La Farina*, di E. di Rothschild, per 4 lunghezze, montato da O' Neill; 3° *Durbar*, di Durycia, per 33 lunghezze, montato da Mac Gee; 4° *Saccarose*, di Gourgand, montato da Reiff.

Il miglior tempo fin qui impiegato per coprire i 3000 metri era stato quello del vincitore dell'anno scorso, *Bruleur*, che aveva coperto il percorso in 3' 13" 2/5.

La vittoria di *Sardanapale*, ha fruttato al suo proprietario barone Maurizio di Rothschild esattamente 358.000 franchi. Finora *Sardanapale* ha guadagnato in tutto 850.000 franchi: un record per un puledro di tre anni.

Al Grand Prix hanno assistito il Presidente della Repubblica e la signora Poincaré, che sono stati ricevuti con il cerimoniale abituale. Assistevano pure il presidente della Camera, il presidente del Senato, i ministri, il corpo diplomatico e numerose notabilità.

La corsa è stata favorita da un bel tempo.

Di tutto un po'

Uno sport femminile. — Uno sport femminile ignorato in Italia, ma che dall'Inghilterra si è già diffuso in Francia, mentre fiorisce nella Svezia e nell'Irlanda, è quello della pesca alla trota, che esige flessibilità di braccio e una finissima agilità digitale. La sportswoman deve portarsi soprattutto fornita di una canna lunga da m. 2,25 a 2,70, dall'esca composta di piuma e di seta. Dopo ciò e dopo di essersi ricordata che la trota fronteggia sempre la corrente, la pescatrice deve lasciar l'esca con un movimento tale da farla cadere a contatto dell'acqua sfiorandola appena. Essa stringe quindi il manico della canna con la destra, la punta in alto, e tenendo il pollice a piatto, bene steso sul manico, le dita unite, senza sforzo. Fa poi passare la lenza fra il medio e l'indice:

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



CICLI -  MILANO

OFF. U. DEI & C. VIA R. PAOLI 4

 PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA 



A sinistra: Durbar, vincitore del Premio di Saint-Cloud, del derby d'Epsom e 3° arrivato nel « Grand Prix » di Parigi.
A destra: Sardanapale (58 Stern) del Barone di Rothschild, vincitore del « Grand Prix » di Parigi (L. 300.000, metri 3000).

porta il peso del corpo sulla gamba sinistra avanzando alquanto il piede destro e lascia cadere il gomito naturalmente. Poscia caccia ripetutamente la lenza dietro di sé e la riconduce avanti più volte, prima decomponendo il movimento e finalmente compiendolo di un sol tratto. Quando la trota ha afferrato l'esca, allora la pescatrice, senza movimenti bruschi, tende la lenza con movimento retrogrado dell'estremità della canna, operato dal polso. Presa la trota e stancatala un po' con adatti movimenti, la conduce pian piano alla riva, e se ne impossessa.

Un vero trattato di... astronomia!

**

Progressi giapponesi. — Per chi voglia avere un'idea dello sviluppo creato in pochi anni dai piccoli uomini gialli nel loro Giappone, non ha che a leggere questi dati interessanti sulla marina mercantile. Essa si può dire ancora giovanissima, poichè rimonta appena al 1869, dopo il colpo di Stato che trasformò il paese e che abolì, fra altro, la severa proibizione di costruire e possedere navi superiori a 50 tonnellate. Tre anni dopo esiste-

vano al Giappone 35 velieri stazzanti 8320 tonnellate e 96 piroscafi che stazzavano 23.364 tonnellate. Nel 1910 il numero dei velieri era salito a 6337 con quasi 413 mila tonnellate, e quello dei vapori a 2518 con circa 1.324.000 tonnellate: una rapidità di sviluppo che non ha l'uguale al mondo. Un terzo di questa flotta appartiene a quattro Società esclusivamente giapponesi. I porti aperti al commercio straniero sono 37, fra cui importantissimi quelli di Yokohama, Kobe e Osaka. La bandiera giapponese partecipava alla navigazione di lungo corso nella proporzione del 17 e mezzo per cento nel 1896, del 35 nel 1901 e del 46 nel 1910.

**

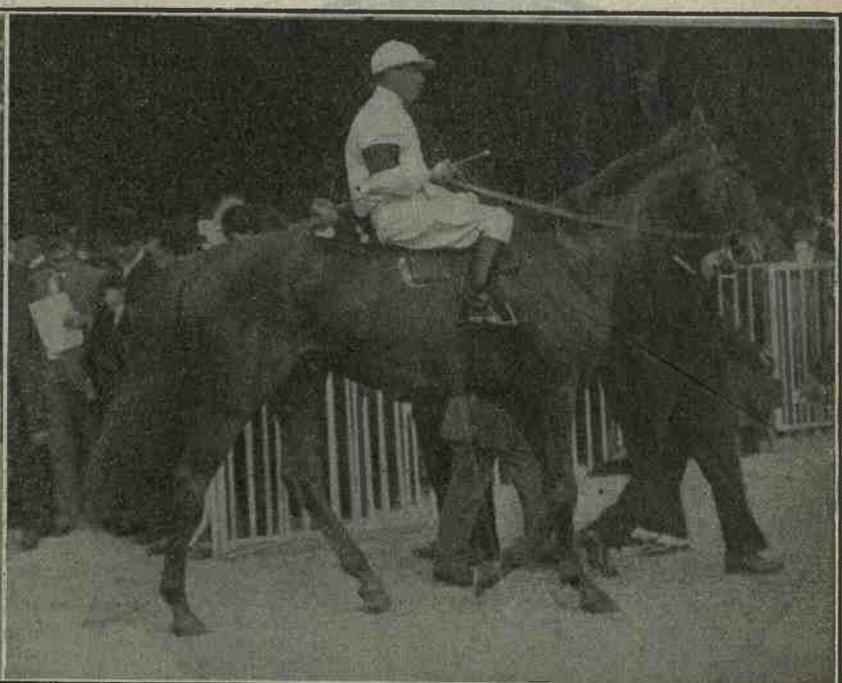
Un cane famoso. — *Caesar*, il cane favorito di Edoardo VII, è morto. Egli era stato il fedele compagno del Re nei suoi ultimi anni di vita, e la sua fama era immensa in tutto il mondo britannico. I giornali inglesi nelle necrologie del cane ricordano tutto il *pathos* della sua apparizione nel corteo funebre, tenuto al guinzaglio da un soldato scozzese. *Caesar* procedeva a pochi

passi dalla bara del Re. Il suo dolore ebbe dell'umano. Per qualche tempo rifiutò il cibo ed erò sconsolato per le sale reali. Solo dopo parecchie settimane si indusse a seguire la Regina Alessandra. *Caesar*, un mediocre terrier bianco dal pelo ispido, portava al collo una medaglia di argento con le parole: « Io sono *Caesar*, il cane del Re ». La medaglia servì più volte a farlo ritrovare perchè amava far delle scappatine... come il padrone. E' morto sotto l'azione del cloroformio, mentre un eminente veterinario tentava una grave operazione.

**

Vagoni incombustibili. — In Inghilterra, sul tratto di ferrovia che corre da Paddington a Windsor, vennero introdotti due nuovi treni che si assicura sieno assolutamente refrattari al fuoco. Le carrozze sono tutte d'acciaio ad eccezione del montatoio che, essendo di legno, fu sottoposto ad un trattamento speciale per renderlo incombustibile. Rivestimenti e pavimenti sono di amianto.

Pierre.



A sinistra: Le Grand Pressigny, a due anni, guadagnò il Grand Criterium ed il Premio della Foresta dove batteva Sardanapale.
A destra: Diderot ha vinto il Premio Gressulhe e si è piazzato 2° al derby di Chantilly a due lunghezze da Sardanapale.

LE LASTRE fotografiche GRIESHABER Frères & C^{le} **“MARCA TRIFOGLIO”**
Sono adottate da tutti i grandi Reporters
perchè sono PURE, RAPIDISSIME, SICURE e formano la
SERIE più PERFETTA di SENSIBILITA'

Stampate
i vostri negativi su

CARTA “DORA”

Il bromuro
veramente artistico

Deposito per l'Italia:
ACHILLE ROBBIATI & C. - Milano
Via Ausonio, 8.



Dalla regata universitaria di Pavia

alla vittoria di Dones-Annoni a Lucerna

A Pavia, nel magnifico corso del Ticino a Valle del Ponte, con arrivo al confluyente, si sono svolte domenica le regate nazionali sul percorso di 1500 metri. Eccone l'esito:

Yole di mare, a quattro vogatori di punta e timoniere, esordienti. Corrono gli equipaggi «Analfabeti» della «Vittorino da Feltre» di Piacenza, «Tango» della «Ticino» di Pavia, «Tac Tac» della «Lecco» di Lecco. La partenza dà luogo ad alcune contestazioni, ma il percorso viene fatto egualmente. Arrivano: 1. «Vittorino», 2. «Ticino», 3. «Lecco». La corsa però è annullata.

Venete a quattro vogatori juniores. Corrono gli equipaggi *Beduini* dell'«Adda» di Lodi; *Longobardi* della «Ticino» di Pavia e *Arrabbiati* della «Milano» di Milano. Vince facilmente l'«Adda»; 2. «Ticino», un vogatore della quale cade in acqua poco prima del traguardo; 3. «Milano».

Skiff, seniores. Corrono: Torlaschi della «Lario» di Como; Cazzaniga della «Lecco» di Lecco; Piccinelli della «Olona» di Milano. Torlaschi e Cazzaniga si minacciano a vicenda fino al traguardo che viene passato per primo dal Torlaschi; 2. Cazzaniga; 3. Piccinelli.

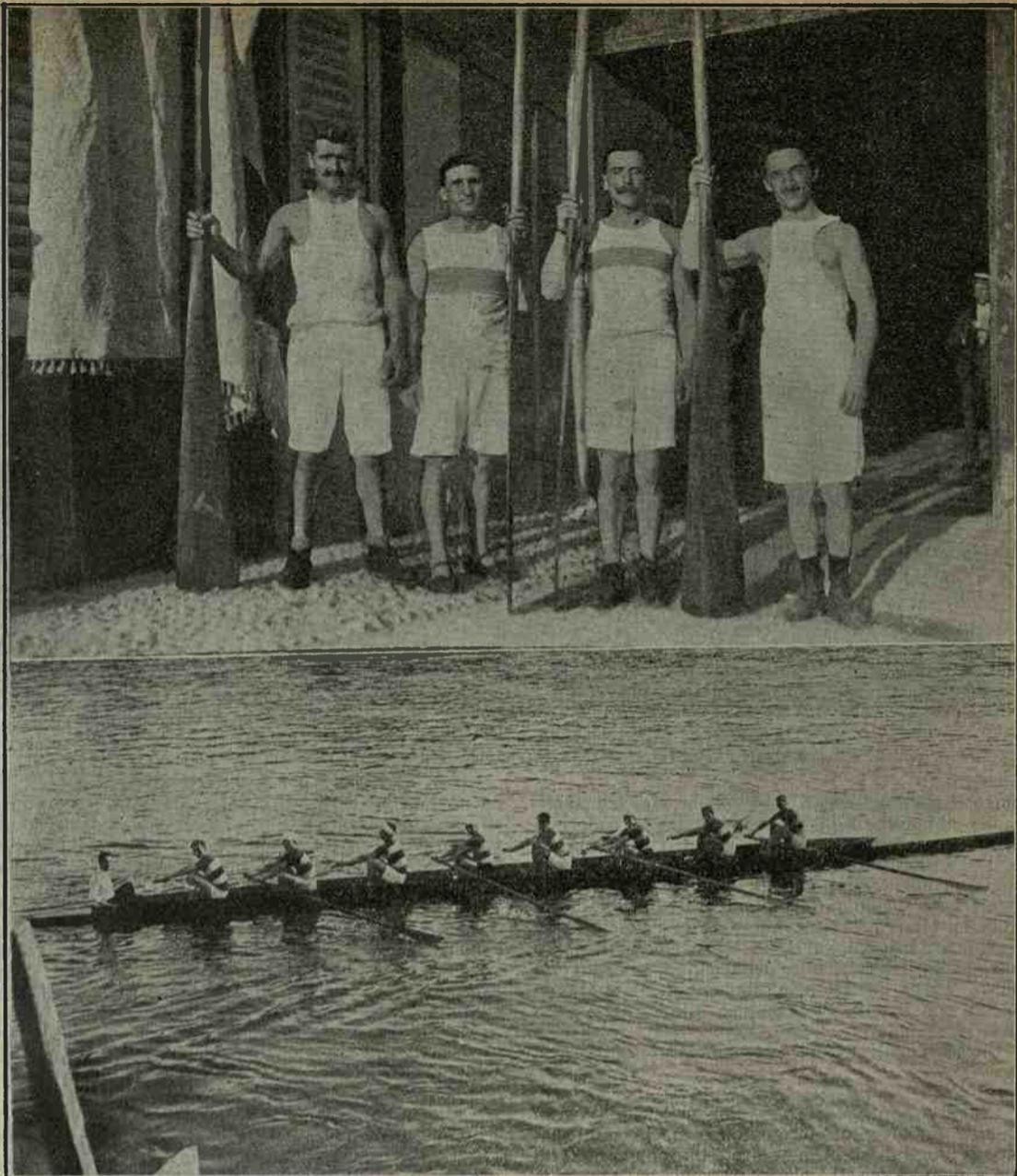
Militari zappatori 1° e 2° reggimento Genio. Corrono due equipaggi del 1° genio Pavia e due del 2° genio di Casale. Giungono: 1. l'equipaggio del 1° genio Pavia; 2. il 2° genio Casale.

Outriggers a quattro vogatori di punta e timoniere juniores. L'equipaggio dell'«Olona» di Milano si ritira a metà del percorso. Arrivano: 1. l'equipaggio *Matchiche* della «Ticino» di Pavia; 2. *Rubotti* della «Lecco» di Lecco; 3. *Muscolotti* della «Milano» di Milano.

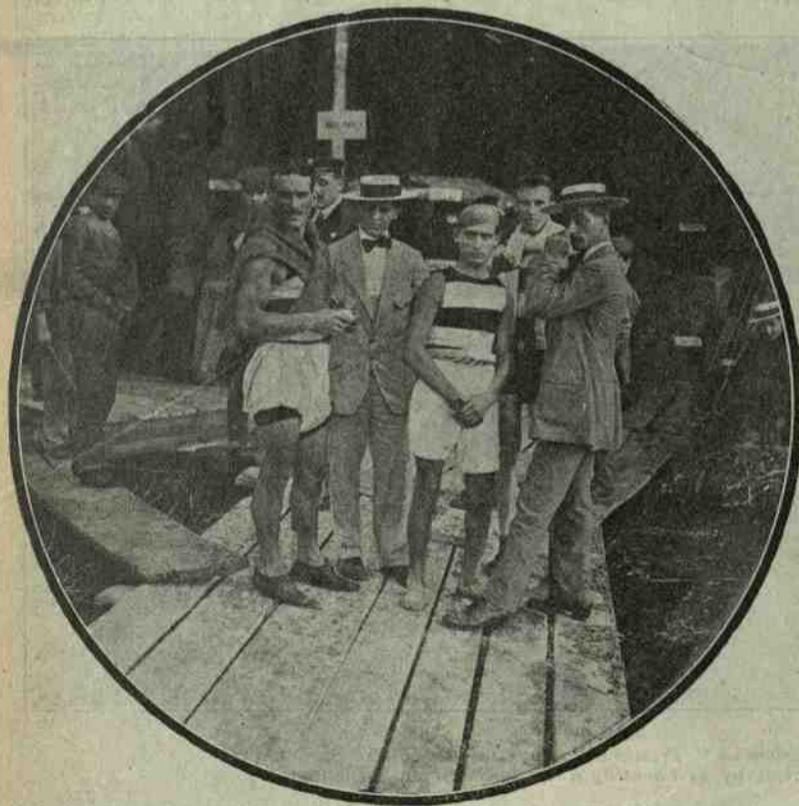
Yole di mare ad otto vogatori di punta e timoniere seniores, percorso metri 1800. Corrono gli equipaggi *Allievi comacini* della «Lario» di Como e *Spee* dell'«Olona» di Milano. La «Lario» si ferma a metà percorso e l'«Olona» arriva al traguardo in minuti 6' 53" 1/5.

Venete a quattro vogatori seniores. Corrono: «Poveri vecchi» della «Ticino» di Pavia e «Virginia» dell'«Olona» di Milano. Vince come vuole la «Ticino», che sorpassa l'«Olona» di parecchie imbarcazioni.

Dopo una gara per tre equipaggi pontieri del 4° genio di Piacenza, si corre la Gara Reale Outriggers, otto vogatori di punta e timoniere, riservata agli studenti delle Università italiane per la targa del Re. Percorso metri 1800. Corrono gli equipaggi: «Politecnico» della «Milano» di Milano; «Mouferrina» della «Ticino» di Pavia e «Torino» dell'«Arnida» di Torino. Giungono: 1. «Arnida» di Torino; 2. «Ticino» di Pavia; 3. «Milano» di Milano.



Le regate a Pavia. — In alto: L'equipaggio della «Ticino» che ha vinto la gara veneta seniores. Il secondo a sinistra è il corridore ciclista Ross gnoli (Fot. Strazza - lastre Cappelli). — In basso: L'«Arnida» vincitrice della Targa del Re (Fot. Argus - lastre Cappelli).



Dones e Annoni dopo la vittoria di Lucerna. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

L'equipaggio dell'«Arnida» era così composto: Luxardo, D'Esposito, Benetti, Balossi, Cabula, De Rossi, Zanatti e Mascagni.

Yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere juniores.

Corrono quattro imbarcazioni. Si ritira per abordaggio l'equipaggio della «Lecco» di Lecco e arrivano:

1. «Invalidi» della «Vittorino da Feltre» di Piacenza; 2. «Ribelli» dell'«Adda» di Lecco; 3. «Coscritti» dell'«Olona» di Milano.

A Lucerna, Dones e Annoni hanno riportato una magnifica vittoria nella gara in *double sculls*.

Riuscì: 1. Società Canottieri di Milano (Dones-Annoni) in 7' 20" 3/5; 2. Grashopper, Club Zürich in 7' 28" 4/5; 3. Polytechniker, Ruder Club Zürich in 8' 4"; 4. See Club Thun. Il Rowing Club Lausanne fu squalificato. La Canottieri Lario non si è presentata. Bella Vittoria degli italiani che,

in ritardo in partenza, rimontano poi gli avversari con andatura calma ed elegante. Il Grashopper si è impegnato inutilmente.

La classifica ufficiale della Parma-Poggio di Berceto

V Categoria: 1. Ceirano Ernesto (Scat), in 40'36" 4/5 — 2. Campari (Alfa), in 41'4" 2/5 — 3. Berti (Fiat), in 43'33" — 4. Negri (Itala), in 43'10" 2/5.

IV Categoria: 1. Marsaglia (Aquila), in 41'0" — 2. Minoia (Peugeot), in 44'36" 4/5 — 3. Beccaria (Beccaria), in 46'10" — 4. Marchi (Bianchi), in 50'37" 1/5.

III Categoria: 1. Costantini (Aquila), in 42'2" — 2. Sivocci (De Vecchi), in 44'39" 4/5 — 3. Franchini (Alfa), in 45'26" — 4. Castoldi (De Vecchi), in 46' e 3/5.



Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Le regate nazionali di Torino. — Un gruppo di rematrici della scuola di Magistero.

(Fot. Ubertalli e Morsolin - Torino).

II Categoria: 1. Rocci (Storero), in 47'34" 2/5 — 2. Slevogt (Apollo), in 48'34" 2/5 — 3. Marani (Laurin), in 48'44" — 4. Gatti (Diatto), in 49'7" — 5. Rezzagli (Diatto), in 55'39" — 6. Gloria (De Vecchi), in 57'1" 4/5 — 7. Beria (Aquila), in ore 1.6'28" 2/5 — 8. Negri (Diatto), in ore 1, 14'47" 2/5.

I Categoria: 1. Cesare Picena (Bébé-Peugeot), in 53'29" 2/5 — 2. Sandonnino (Vespa), in 55'6" 3/5 — 3. Loro Piano (Bébé-Peugeot), in 55'22" 3/5 — 4. Antonelli (Vespa), in ore 1,5'20" 2/5.

Da un campo all'altro

Attenti alle sorprese! — A due ufficiali di cavalleria austro-ungarici è toccata giorni addietro un'avventura poco comune e molto meno piacevole. Essi sedevano ad un tavolino di un caffè, di fronte ad una signora accompagnata dal marito. I due ufficiali, vista la bella signora, cominciarono a dardeggiarla con gli sguardi. Quando il marito venne di ciò avvertito dalla signora si alzò e andò a chiedere soddisfazione ai due seguaci di Marte... e Venere. Ne ebbe uno schiaffo. Un attimo dopo lo schiaffeggiatore stramazza senza sensi, atterrito da un formidabile pugno di scuola, alla mandibola. Al secondo ufficiale, che tentò la riscossa, servizio come sopra.

Un po' più tardi arrivarono i padrini degli ufficiali e fu grande la loro sorpresa nel leggere sulla carta da visita del battagliero marito il nome di Simone Schreger, campione ungherese di boxe!

Non desiderate mai la donna... dei boxeurs!

Gli uccelli sono rari. — L'associazione creata a Londra dal duca di Rutland per combattere l'uso delle piume degli uccelli rari per l'adornamento delle signore, ha presentato alla Camera dei Comuni un progetto di legge, la cui approvazione viene raccomandata da una petizione firmata dalle più eminenti personalità del regno. Il progetto di legge ha per scopo di proibire l'introduzione in Inghilterra di tutte le piume di uccelli rari, sterminati con metodi crudeli a causa delle loro piume; esso stabilisce pene severe per i contravventori!

Giudizi di valore. — Rudyard Kipling, il geniale scrittore inglese, interrogato sul dove avesse potuto così ben penetrare nell'animo umano, specie quando descrive il soldato inglese, rispose: mi sono famigliarizzato con i militari in

India sul campo di tutti gli sports. Nel campo degli sports un uomo vale quello che vale, si dimenticano le differenze di casta e si esplica un continuo senso di fraternità in una conversazione franca e fiduciosa. Il genio osservatore fa il resto. Ed a Rudyard Kipling questo genio non è mai mancato.

Poliziotto.... in aeroplano. — E' americana e quindi... me ne lavo la penna. Giorni fa in un grande albergo a Miami, nella Florida, fu consumato un furto di gioielli e tosto sparì dall'albergo un inserviente negro. Doveva essere il ladro e poiché da Miami era allora partito un piroscalo, si suppose che su di esso fosse scappato.

Un poliziotto, informato del fatto, noleggiò all'istante un idroplano, vi salì sopra, raggiunse il piroscalo ad 80 chilometri dalla costa, discese in mare e montò a bordo. Ecco il ladro, lo afferra, ha in tasca i gioielli rubati. Grande letizia del poliziotto.

Il ladro legato è costretto a passare dal piroscalo all'idroplano sul quale il poliziotto lo conduce a terra. In tutto non è trascorsa un'ora. Ma a terra il ladro deve essere rilasciato perché arrestato oltre le acque territoriali. Ma la refurtiva almeno è salva.

Che bella film cinematografica!

La pesca in Francia. — Nel 1860 il valore della pesca in Francia era di 33 milioni, cioè il triplo di quella del 1810; nel 1880 esso salì a 87 milioni ed attualmente si pesca per 145 milioni di franchi di prodotti. In queste cifre ragguardevoli non sono però compresi i vivai e l'allevamento dei crostacei. Dicono le statistiche ufficiali che circa 160 mila persone si occupano di pesca in Francia, comprese però 53 mila che si dedicano alla piccola pesca dalle rive.

Lo sviluppo che essa ha preso recentemente va attribuito specialmente alla sua trasformazione, alla sostituzione cioè del vapore alla vela, ed ai remi. I primi piroscali da pesca francesi entrarono in servizio fra il 1864 ed il '72. Oggi vi sono in Francia circa 280 navi pescherecce a vapore che rappresentano la somma di 28 milioni di lire. Altre 280 piccole barche con motore a scoppio sono impiegate nella pesca delle sardine.

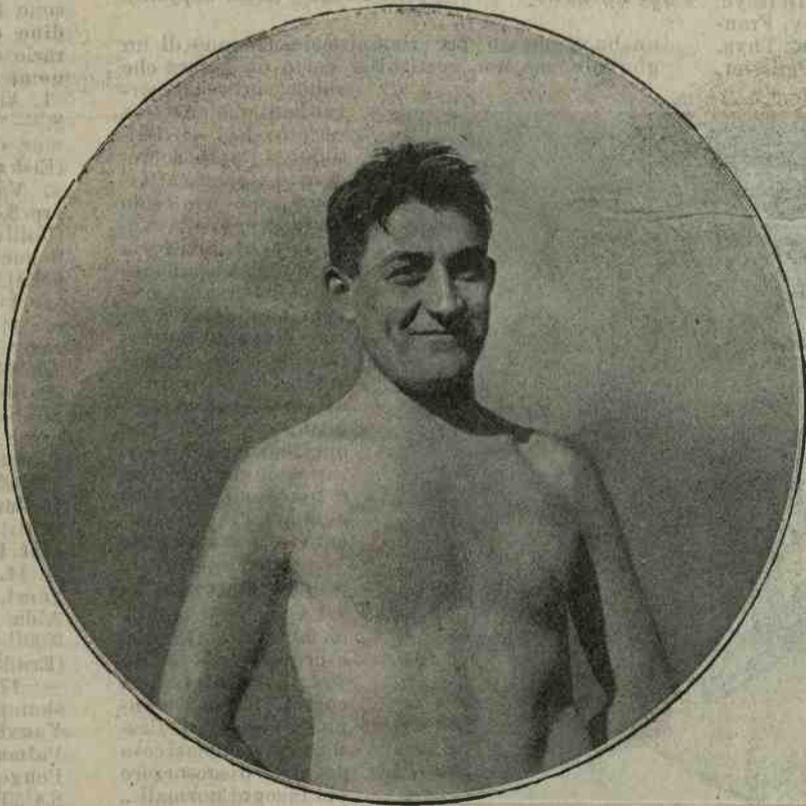
Una bella pesca. — Un gruppo di grandi cetacei andò ad arenarsi testé nella baia inglese di Saint-Michael. Erano 40, e poiché a marea bassa, rimasero in secco, gli abitanti poterono avvicinarli uccidendone 36, mentre soltanto quattro riuscirono a fuggire. Taluni di essi misuravano 30 metri di lunghezza.

Arenamenti di tal specie sono rarissimi perché i grandi cetacei preferiscono l'alto mare alle coste. Infatti la pesca di essi si pratica al largo. Nel Medioevo essa aveva luogo nelle acque europee; poi una persecuzione accanita ha relegato man mano quei colossi nelle regioni polari.

Adesso le navi baleniere frequentano di preferenza i mari antartici.

Si calcola che una balena di medie dimensioni renda in ossa e grasso da 10 a 15 mila franchi.

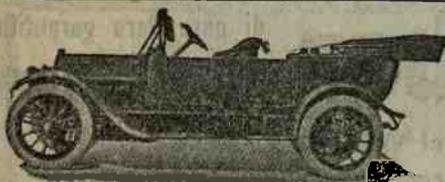
Nel secolo XVIII si catturavano circa mille balene all'anno. Ora questo numero è molto diminuito e si verrà al punto, date le spese enormi da sostenere, di abbandonare tale pesca.



Il nuotatore Waisman, vincitore del campionato di Lombardia.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Erpl.



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

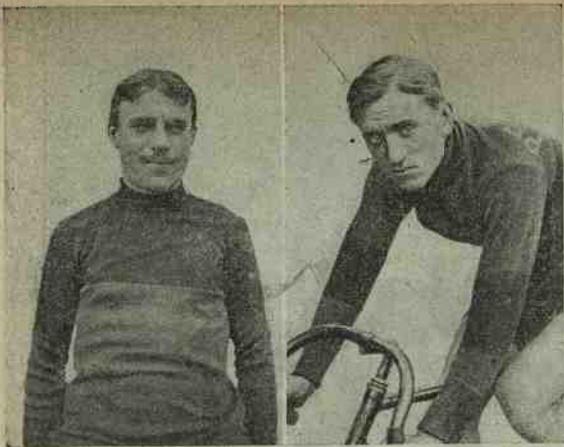
Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87x130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso **L. 5500.**

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO** - Via XX Settembre, 42 - Genova.



A sinistra: Defraye, 12° classificato nella prima tappa del Giro di Francia. — A destra: Filippo Thys, primo arrivato nella prima tappa del Giro di Francia.

Luigi Heusghem, Baumier, Emilio Engel, Petit Breton, Girardengo, Luguët, Gremo, Contesini, Dégé, Duboc, Trousselier, Blaise, Doms, Brocco, Godivier, Menager, Cruchon, Kippert, Tiberghien, Luigi Engel, Ernest Paul, Petitjean, Charron, Devroye, Borgarello, Santhià, Duriaux, Dejoie, Vandaele, Passerieu, Kirckham, Munro, Vandenberghe, Spiessens, Léonard, Dhers, Fasoli, Nempou, Benoit, Bertarelli, Lignou, Harquet, Erba, Wirtz, Ducerisier, Aldo Bettini, Crupelandt, Lapize, Monseur, Vugé, Verschoore, Tribouillard, Scieur, Coomans.

I corridori iscritti tra gli isolati sono in parte noti ed in parte nuovi, ciò che però non toglie la possibilità di una sorpresa. Notiamo tra essi i nomi di:

Leliaert, Everaerts, Desmets, Debelder, Tuytten, Cassiers, Louwers, Vanlerberghe, Dejonghe, Perrière e Guyot, Ali Neffati, Alavoine, Dupont, e gli italiani: Morini Celidonio, Casetta Giovanni, Garavaglia Gaetano, Cucchetti Edoardo, Casetti Pietro, Mosca Amedeo, Spinelli Rinaldo, Sussio Marcello, Sala Enrico, Goi Sante, Pratesi Ottavio. Far della cabala sulle probabilità, discutendo di chances e di non chances, può essere, e lo è,

quindi — è bene ripeterci — sarà di quegli uomini, semplicemente di quegli uomini che sapranno e vorranno resistere fino all'ultimo, perchè nulla ad essi fa difetto per raggiungere lo scopo della vittoria o almeno della non-sconfitta.

Ed i nostri? Ne abbiamo un bel gruppo, e forti e niente può farci disperare.

Potremmo avere facilmente la vittoria di un Gremo, di un Girardengo, di un Borgarello, di un Santhià, di un Sala, di un Pratesi, per tacere degli altri meno noti ai quali va del resto il mio sincero augurio perchè abbiano a diventar tali in questa grande occasione, mentre d'altra parte non è una speranza, ma una certezza la mia di vedere all'arrivo di tappe uno dei nostri simpatici routiers stampare il suo nome tra i primi arrivati.

E lo svolgersi della grande competizione darà ragione al mio pronostico, ne assicuro i miei lettori ed i corridori nostri hanno l'entusiasmo fresco, giovane, e questo è ciò che serve per giungere alla vittoria.



Deman, 5° classificato nella prima tappa del Giro di Francia. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

I grandi avvenimenti sportivi di Francia

Questa prima settimana di luglio vedrà lo svolgimento e l'inizio delle due gare sportive le più interessanti dell'anno 1914. Intendiamo parlare del Gran Premio Automobilistico di Lione e del dodicesimo Giro di Francia.

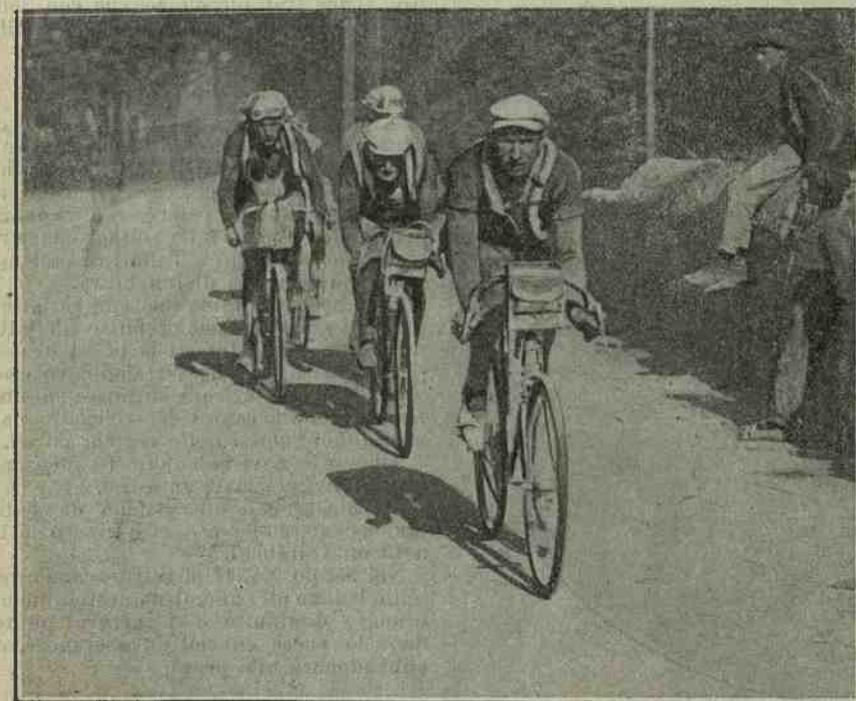
Le due gare, non nuove nella storia dei fasti sportivi e però più celebri, interessano il mondo intero, non solo perchè si svolgono nel centro sportivo più noto, qual è la Francia, ma perchè hanno effettivamente un carattere internazionale per il numero dei concorrenti non francesi che ad esse partecipano. Diamo una rapida occhiata tanto all'una che all'altra, riservandoci di parlarne più estesamente ad avvenimento compiuto.

E cominciamo dal dodicesimo Giro ciclistico di Francia.

Esso è diviso in 15 tappe, che variano dai 400 km. circa ai 320, formando un complesso di oltre 5000 km. Tappe che hanno del duro e del facile, e che si svolgono su strade bellissime nel complesso o munite delle migliori indicazioni. Gli iscritti ammontano a 71, divisi in 13 squadre dipendenti da fabbriche o sotto-fabbriche e a 97 isolati. Come si vede, è un bel numero di concorrenti. Il regolamento è quello adottato dal Giro d'Italia, con la classifica a tempi, che è quella che oggidì appare la più giusta.

I corridori in *équipe* sono i migliori che oggi conti lo sport ciclistico internazionale, ed i loro nomi sono ormai in possesso di ognuno che per poco s'interessa dello sport. Tra essi trovansi i nomi di:

Marcello Buysse, Luciano Buysse, Defraye, Deman, Rossius, Verdickt, Mottiat, Gauthy, Francesco Faber, Garrigou, Emilio Georget, Thys, Egg, Christophe, Alavoine, Lambot, Pelissier,



Lambot prima di Abbeville, durante la prima tappa del Giro di Francia.

un buon mezzo per riempire le colonne di un giornale, ma non costituisce certo un lavoro che abbia tutta la parvenza di una effettiva serietà. Noi ci limitiamo soltanto a credere — senza affermare che ciò solo possa e debba avvenire — che la vittoria arriderà sicuramente a quella squadra che avrà uomini di massimo coraggio, uomini che abbiano anche la voglia di lavorare e di portarsi fino agli ultimi traguardi con quel certo po' di entusiasmo che non deve e non può mancare nemmeno in chi è pagato — e lautamente — per far figurare la propria marca.

La preparazione delle fabbriche francesi è ormai nota per la sua avvedutezza, i corridori non avranno da lamentare l'assenza di qualsiasi cosa possa loro soccorrere nei bisogni normali ed anche per quelli anormali; la vittoria

Il secondo grande avvenimento di questa settimana calda di luglio è il Gran Premio de l'A. C. F. che questo anno si svolgerà sul Circuito di Lione.

Esso sarà fatto compiuto quando questa rivista sarà già in mano dei lettori, nel giorno sabato 4.

Le Case concorrenti sono 13. Eccole per ordine con il relativo orario di partenza ed il nome del pilota.

1. Alda (Szi-z), alle ore 8.
2. Opel (Brekheimer), ore 8.
3. Nagant (Eiskamp), ore 8,30"
4. Vauxall (Hancock), ore 8,30"
5. Peugeot I (Boillot), ore 8,1'
6. Schneider I (Champoiseau), ore 8,1'
7. Caesar I (partente dubbio) ore 8,1'30"
8. Nazzaro I (Nazzaro), ore 8,1'30"
9. Delage I (Bablot), ore 8,2'
10. Sunbeam (Chassagne), ore 8,2'
11. Piccard-Pictet I (Tournier), ore 8,2'30"
12. Aquila Italiana I (Beria d'Argent.) 8,2'30"
13. Fiat I (Cagno), ore 8,3'
14. Mercedes I (Wagner), ore 8,3'
15. Alda II (Pietro), ore 8,3'30"
16. Opel II (Erndtmann), ore 8,3,30"
17. Nagant II (Eiskampf), ore 8,4'
18. Vauxhall II (Ralp de Palma), ore 8,4'
19. Peugeot II (Goux), ore 8,4'30"
20. Schneider II (Gabriel), ore 8,4'30"
21. Caesar II

Emilio Ge... nella prima tappa



CICLISTI!

Chiedete la Camera d'aria

Liberty-Wolber

di pura Para garantita.

La Migliore

Rappresentante generale per l'Italia, con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

RICCARDO CHENTRENS - MILANO - Via Tasso, 9 - Telefono 62-74.



(partente dubbio), ore 8,5' — 22. Nazzaro II (Porporato), ore 8,5' — 23. Delage II (Guyot), ore 8,5'30" — 24. Sunbeam II (Lee Guinness), ore 8,5'30" — 25. Piccard-Pictet (Clarke), ore 8,6" — 26. Aquila Italiana II (Costantini), ore 8,6' — 27. Fiat II (Fagnano), ore 8,6'30" — 28. Mercedes II (Lautenschlager), ore 8,6'30" — 29. Alda III (Tabuteau), ore 8,7" — 30. Opel III (Joerns), ore 8,7' — 31. Vauxhall III (Watson), ore 8,7'30" — 32. Peugeot III (Rigal), ore 8,7'30" — 33. Schneider III (Juvanon), ore 8,8' — 34. Nazzaro III (De Moraes), ore 8,8' — 35. Delage III (Duray), ore 8,8'30" — 36. Sunbeam III (Resta), ore 8,8'30". — 7. Aquila Italiana III (Marsaglia), ore 8,9' — 38. Fiat III (Scales), ore 8,9' — 39. Mercedes III (Sailer), ore 8,9'30" — 40. Mercedes IV (Salzer), ore 8,9'30" — 41. Mercedes V (Pilette), ore 8,10".

Anche questa sarà una magnifica prova e veramente internazionale, e l'Italia, come e più del giro ciclistico, vi figura ottimamente se non numericamente, con marche di alto valore e con ottimi conduttori.

La vecchia e gloriosa Fiat sulla quale rivedremo il simpatico Cagno, la vittoriosa Aquila Italiana coi noti Beria e Marsaglia, e la Nazzaro, la giovane marca torinese che ha il nome e la guida di un trionfatore che ha il potere di elettrizzare le folle, il Nazzaro, che da solo basta a dare importanza ad un avvenimento. Ma di fronte a questa schiera di forti e che hanno conosciuto già la vittoria su altri campi italiani e stranieri, troviamo fabbriche che portano i gloriosi nomi di Opel, Peugeot, Mercedes, Delage, Sunbeam, ecc. con guidatori i quali ricordano bellissime giornate, quali: Szisz, Boillot, Bablot, Wagner, Goux, Gabriel, Guinness, Rigal, Duray, Resta, Salzer, ecc.

Qui si può ripetere quanto dissi per il giro ciclistico. La preparazione delle Case è perfetta, la scelta degli uomini, dello spirito animatore della macchina, è stata fatta con vero e grande scrupolo; la lotta è aperta quanto mai e non ci sentiamo di far dei pronostici, sibbene degli auguri.

Una nuova vittoria italiana ci compenserebbe dei larghi sacrifici che la nostra industria automobilistica compie, ed invoglierebbe le Case assenti per una prossima occasione.

E con questo augurio, che è nell'animo di chi scrive e di chi legge,

chiudo queste mie poche parole sui due grandi avvenimenti che dimostrano sempre più come lo sport sia malgrado qualche momentaneo arresto dovuto a tante cause indipendenti dallo spirito sportivo, una delle manifestazioni più accette, più belle, più entusiastiche della nostra civiltà.

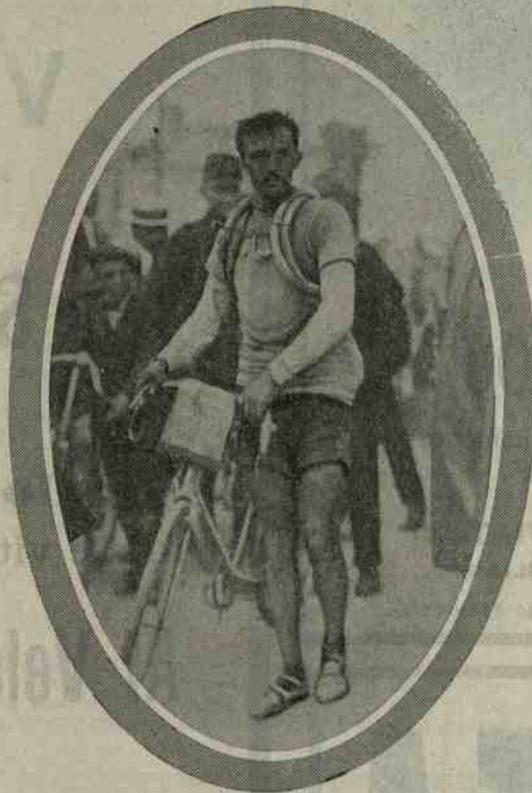
Raffaele Perrone.

La classifica dopo la prima tappa del Giro di Francia

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale: 1. Thys, impiegando 13 ore 18'28" — 2. Rossius — 3. Garrigou — 4. Girardengo.

Segnono con lo stesso tempo: Mottiat, Deman, Pelissier, Georget, Lapize, Gauthy, Alavoine, tutti in gruppo.

Poi: Egg e Defraye in 13 ore 21'49"; Kirkham in 13.22'24"; Faber, Buysse, Petit Breton, Cristophe e Godivier in 13,24'49"; Vandenberghe in 13,25'10"; Tiberghien in 13,27'20"; Lambot in 13,32'46"; Verdickt, Scieur, e Ali-Neffatti in



Il glorioso Petit-Breton, 15° classificato nella prima tappa del Giro di Francia.

13,36'32"; Monsenr, Devroye e Paul in 13,37'27"; Charron e Brocco in 13,29'42"; Luguet, Gremo e Degy in 13 42'5a".

Gli altri italiani sono così classificati: 41. Borgarello, in ore 13,54'17"; 42. Santhià e 43. Erba alla stessa ora; 49. Conatesini in ore 14,13'4". Conatesini giunge al traguardo in compagnia di Crupelandt, Vershoore e Cruchon e riesce a dominarli tutti in velocità.

Alle 17,20'40" giunge un gruppetto con Munro, Bertarelli e Pratesi i quali ultimi si classificano 58 e 59, impiegando ore 14,20'40". Fasoli è 61, in ore 14,35'39".

Gremo, dopo una buca di gomme a Dieppe ha spaccato un pedale e ha dovuto perdere molto tempo. Le forature di gomme di Borgarello e Santhià sono state cinque complessivamente e questo spiega il loro distacco dai primi. Pratesi è pure



A sinistra: Garrigou, 3° classificato nella prima tappa del Giro di Francia. — A destra: Lapize, 5° classificato nella prima tappa del Giro di Francia.

stato sfortunato a causa delle gomme. Interessante è stata la lotta tra lui e Deloffre, il suo avversario di due anni fa, che lo batté poi nella categoria isolati. Essi hanno lottato per un centinaio di chilometri, passandosi e sorpassandosi.

Finalmente all'ultimo Pratesi ha avuto ragione dell'avversario e lo ha preceduto al traguardo di una diecina di minuti. Fasoli ha bucatato anche lui: dopo si sentì un poco indebolito e continuò con minore energia.

Seguono: 67 Garavaglia in ore 15,10'13"; 80 Goi, in ore 15,32'15"; 93 Cucchetti in ore 16,40'24"; 96. Spinelli in ore 16,55'30"; 102 Morini in ore 18,19'46".

La prima tappa ha messo innanzi il duello Peugeot-Alcyon. Da quanto si è potuto vedere, nella *équipe* giallo-oro i migliori sono Thys e Garrigou. Si è visto Georget in buone condizioni; Pelissier ottimo, ma forse non continuo.

Quanto ai nostri, anche Pratesi fu molto sfortunato. Girardengo giunse al traguardo con la ruota posteriore contorta essendo stato urtato dagli avversari. Gremo sembra in buone condizioni e promette di far bene. Abbiamo ammirato Borgarello, dal quale dobbiamo attenderci ottime prove, ma un giudizio sugli altri non può essere che prematuro, poichè non è in una sola corsa e in una prima tappa che si può giudicare di gente che si dispone a lottare per quindici durissime fatiche.

Sportsmen! Leggete tutti i giorni il giornale **LA STAMPA**

di Torino che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.



François Faber dopo Dieppe, durante la prima tappa del Giro di Francia.

° classificato Giro di Francia.

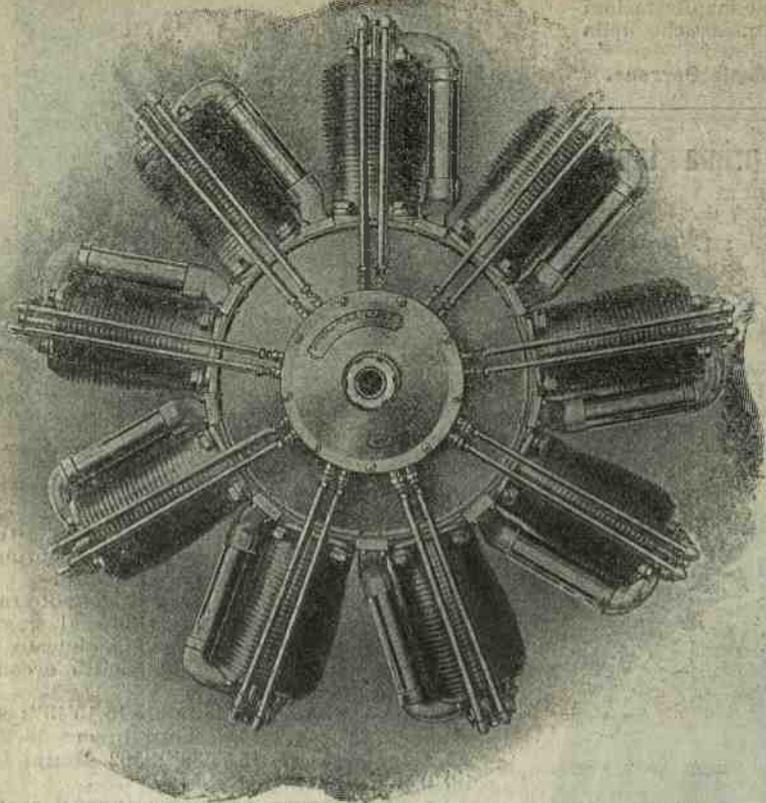


Continental

il migliore

Pneumatico

MOTORI PER AVIAZIONE



L. U. C. T. 50 - 80 - 100 HP

Massima garanzia di perfetto funzionamento
confermata da prove ufficiali dell'**A. C. F.** di Parigi.

Fornitori del **BATTAGLIONE AVIATORI**
FORNITORI DEL GOVERNO BRASILIANO

TORINO - Via Cavalli, 40 - Telefono 39-04.

LANCIA

15 HP - 20/30 HP - 35 HP

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 ^m/_m di alesaggio e 130 ^m/_m
di corsa, con dynamo per l'illuminazione
elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

Agenti esclusivi per Piemonte:

BECHIS & BERTOLINO

TORINO - Via S. Quintino, 28 - TORINO

LA

FRERA

ove interviene

VINCE!!!

Allo Stadium di Torino

14 Giugno.

1° Merlo Clemente (che ottiene
facile vittoria sui diversi concorrenti).

Al Velodromo Parmense

21 Giugno.

Nella Corsa Gentleman - Km. 30:

1° Boby - 3° Ferrarolo - con
FRERA 4 HP.

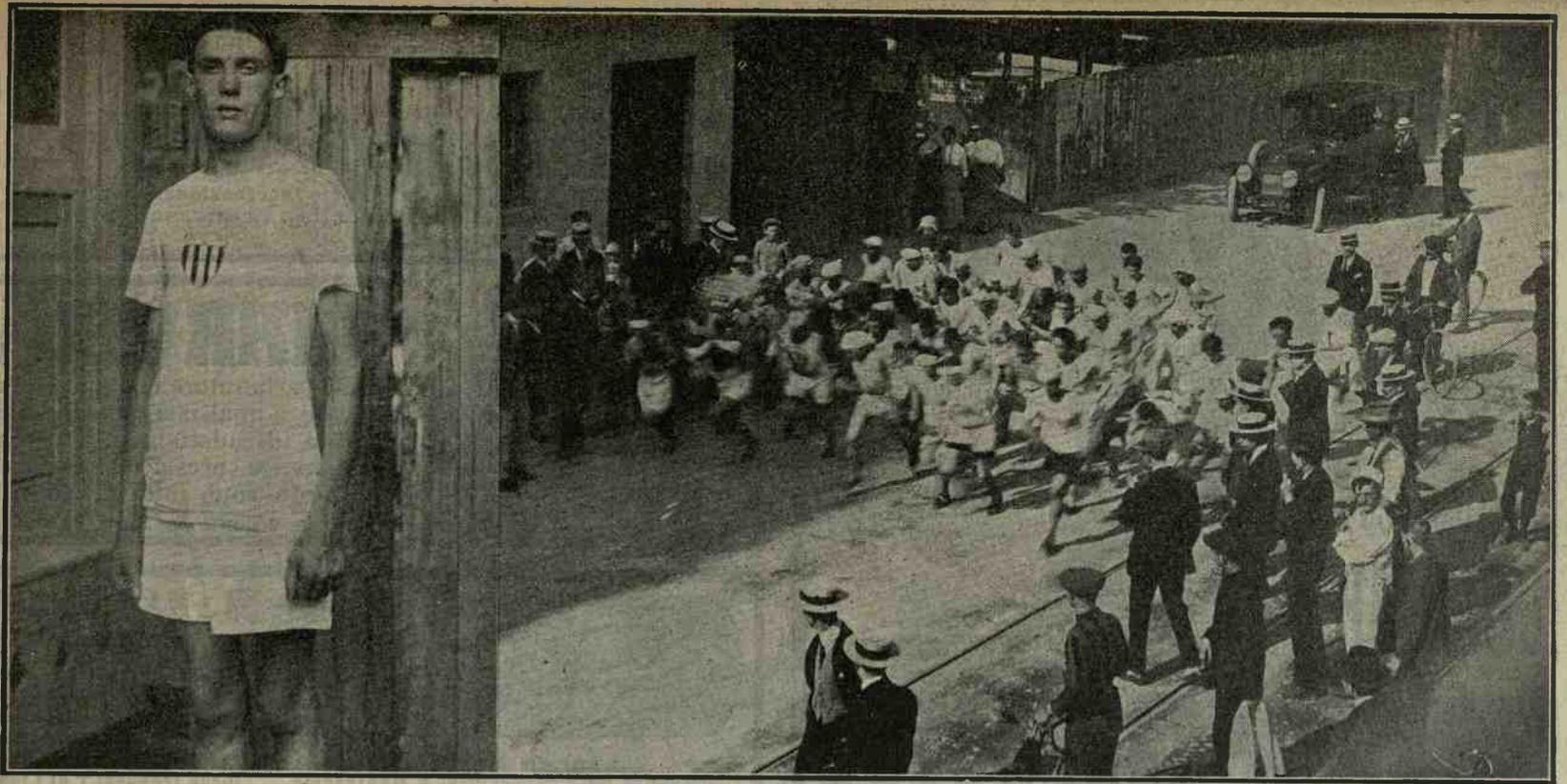
Corsa Professionisti - Km. 100:

2° Acerboni Mario (a breve di-
stanza dal primo) con FRERA 4 HP.

Merlo Clemente - il vincitore
morale della Corsa - dovette riti-
rarsi per caduta quando già aveva si-
cura la vittoria - avendo compiuto 104
giri di pista su 120 - con un vantag-
gio di 4 giri sul primo arrivato!

Società Anonima FRERA TRADATE

In vendita presso i migliori Negozianti, ed a
TORINO: E. PASCHETTA - Ang. Via Genova - S. Teresa



Il giro di Torino. — A destra: La partenza dei 52 concorrenti dal Corso Casale. — A sinistra: Il vincitore Lussana (Fot. Giaietto - Torino).

ATLETISMO

LE CORSE A PIEDI

Il Giro dei Quattro Ponti di Torino (corsa di km. 8) riuni 42 concorrenti. Giunsero: 1. Bausola Giuseppe, dell'U. S. La Piemonte; 2. Lazzerò Giacinto, della Juventus Nova; 3. Ambrosini Ernesto, del Veloce Club Monza; 4. Arri Valerio, dell'Audace; 5. Mascrotto Giuseppe, della Juventus Nova; 6. Nicoletto Pierino, di Vercelli; 7. Po Medardo, della Forza e Speranza; 8. Serra Giovanni, della Juventus Nova; 9. Perino Pietro; 10. Castagnero; 11. Bono Giacomo, di Savona. Seguono altri 30 in tempo massimo.

Il premio di rappresentanza per il reggimento meglio classificato per il maggior numero di arrivati è vinto dal Battaglione Aviatori di Torino; secondo il 92° reggimento fanteria.

La seconda traversata di Busto Arsizio ha segnato una nuova vittoria dello Speroni.

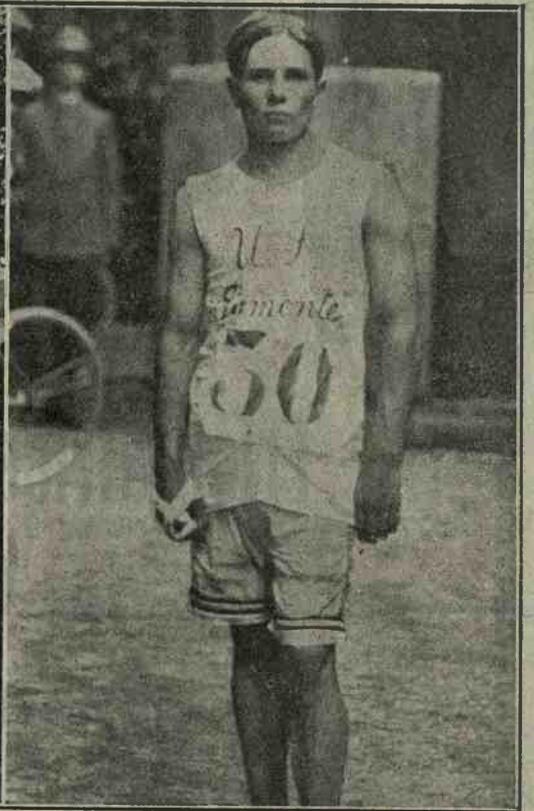
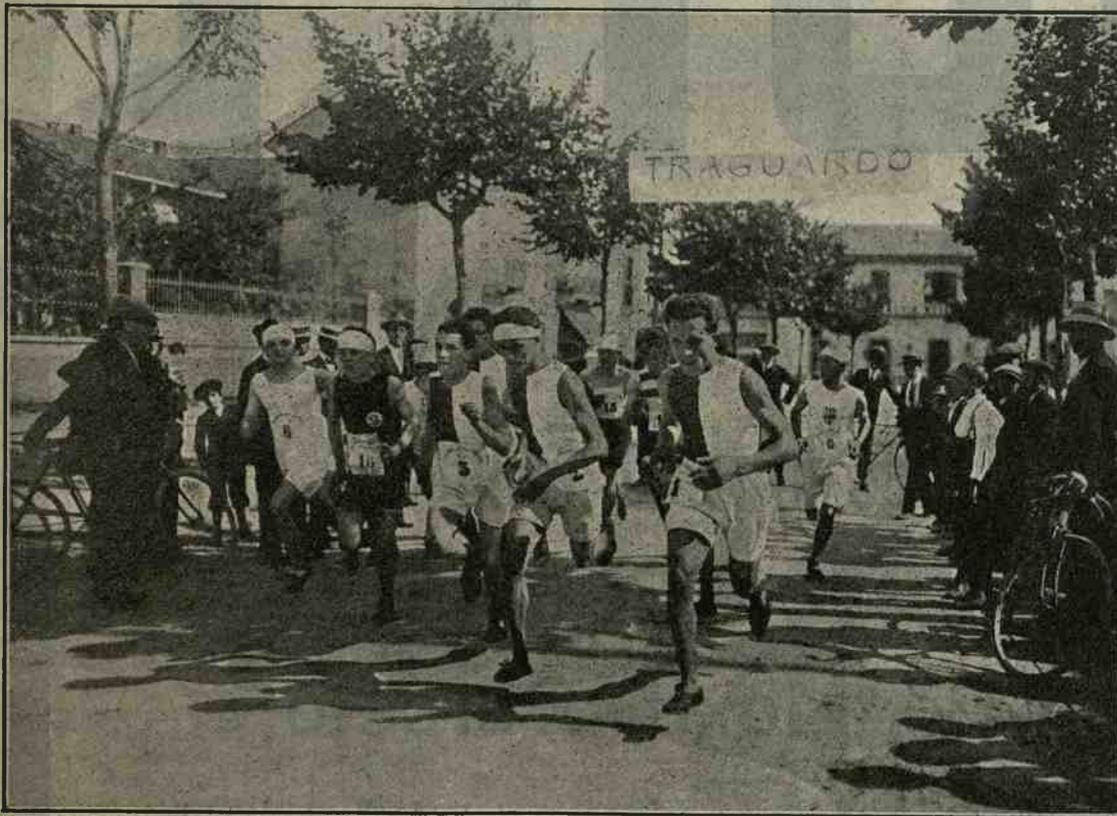
L'Unione Sportiva di Busto seppe aggiudicarsi tutte e tre le coppe messe in palio; si aggiudicò infatti la coppa Sport per merito del suo socio Speroni Carlo, il premio Travelli per i tre migliori classificati a somma di punti per i suoi soci Speroni Carlo, Speroni Antonio e Bralocco Ernesto; si aggiudicò pure la coppa Clerici per il maggior numero di soci arrivati. Individualmente la gara si decise sino dalla partenza per merito del forte Carlo Speroni, il quale, partito velocissimo, seppe distanziare tutti gli avversari e condusse la gara a suo piacimento. Fece pure una gara splendida il fratello Antonio, che seppe giungere al traguardo finale a soli 2' 30" da lui.

Ecco la classifica:
1. Speroni Carlo, dell'Unione Sportiva di Busto, in 37' 12" — 2. Speroni Antonio, id., in 39' 40" — 3. Tieghi Tullio, della Post Resurgo Libertas di Milano.

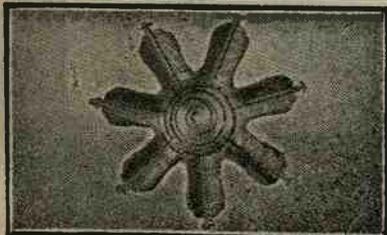
Organizzata splendidamente dall'Unione Sportiva La Piemonte, si è avuta domenica una importantissima manifestazione podistica detta «Il Giro di Torino», alla quale figuravano iscritti i migliori podisti

dell'Italia settentrionale. Il percorso era di circa km. 9, e la partenza si è data fuori dell'antica Barriera di Casale.

Al traguardo finale che era situato lungo il viale del canale Michelotti e presso il quale si radunava un pubblico numeroso, è arrivato: 1° Lussana, dell'Associazione Mantovana Calcio, in 29' 11", il quale ha tenuto testa ai concorrenti durante tutto il percorso a fortissima andatura. Seguono: 2° Bausola, della U. S. P., in 29' 36"; 3° Nicoletto, dell'U. S. Vercelesse, in 30' 1"; 4° Arri, dell'Audace; 5° Martinenghi, dell'U. S. Milanese; 6° Allievi, dell'U. S. M.; 7° Brunelli, dell'Agamennone di Milano; 8° Mascrotto della Juventus Nova; 9° Oliva; 10° Serra, e poi Castagnero, Gila, Marcelletti, primo dei militari, Fornaciari, Capello, Boriasso, Paracchini, Rovera, Branca, Delprete, Carli, Mosso, Raineri, Ribero, Nelli, Borsello, Neari, Tricerri, Foco, Tagliabene, Ferri, Somma, Barbero, Maspero, Zaccotti, Copelletti e l'undicenne Aprà.



La traversata di Busto Arsizio. — Il primo corridore a destra è Carlo Speroni, vincitore della gara (Fot. Strazza - lastre Cappelli). — A destra: La corsa dei 4 ponti di Torino. — Il vincitore Bausola (Fot. Giaietto - Torino).

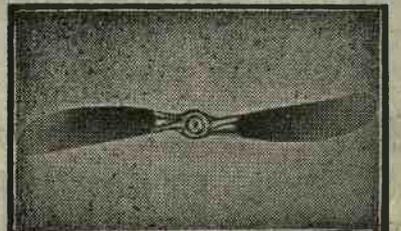


MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"
ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 26 bis

Telefono 13-13.
Telegrafo: Tecmelm.

Ing. G. A. MAFFEI & C.





PNEUMATICO
COLUMB
PROVODNIK

Il più sicuro.
Il più durevole.
Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
 Via Felice Bellotti, 15
 Telef. 20-063.

TORINO
 Via Mazzini, n. 52
 Telef. 29-96.

ROMA
 Via Due Macelli, 144
 Telef. 79-34.

NAPOLI
 Via S. Lucia, 31-33
 Telef. 37-53.

Il Signor Thomas RIGBY, Ingegnere a Dumfries (Scozia, Gran Bretagna), titolare della Privativa Industriale Italiana, 18 Ottobre 1911 e 9 Luglio 1912, Num. Gen. 121188, Reg. Att. 377-67, per un trovato avente per titolo:

“ Perfectionnements au fonctionnement et au réglage des moteurs à combustion interne „

ne offre la vendita o la concessione di licenze di esercizio.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Internazionale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, Ing. Francesco SIMONI, Via Venti Settembre, 62 - TORINO.



“ **MARVEL** ”

è il solo carburatore che può essere applicato a qualsiasi motore senza necessità di adattamento, perchè le camere, la presa, la flangia ed il raccordo sono tutti girevoli.

Ditta SIMONIS e C. - MILANO



A. MARCONCINI
VERONA

Polvere Mullerite - Munizioni da Tiro da Casella Muller. Ballistol armee e Zeltoline Klever. Proiettili svedesi Brennek. Cartacce francesi T di Lion.

RECORD MONDIALE
 2 Grande Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Coosoltate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franca a richiesta.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI
E VISTE DEBOLI

OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libra gratis a tutti.** V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-54.

AQUILA ITALIANA

la **Trionfatrice dei due Giri di Francia** (8500 Km.)

e del **CIRCUITO TOSCANO**

nella **Parma-Poggio di Berceto** è

PRIMA nella 4^a Categoria (Record)

PRIMA nella 3^a Categoria (Record)

battendo macchine di cilindrata molto superiore

AQUILA ITALIANA - FABBRICA AUTOMOBILI - TORINO - Corso Graglia

IL "GRAND PRIX,, DELL' A.C.F.

CIRCUITO DI LIONE - 4 LUGLIO

Nessuna città in Francia è maggiormente orgogliosa di Lione per quanto riguarda l'industria dei velluti e della seta; ebbene, questa grande città si è sentita tanto potente da erigere una Esposizione universale. Ma non basta.

Mentre il giornale è posto in vendita, Lione è teatro di una manifestazione sportiva veramente grandiosa, che richiamerà non solo i numerosi seguaci dell'industria automobilistica, ma anche i più profani dello sport del motore.

La città dalla incantevole ed alta Fourvières, sta per offrirvi uno spettacolo veramente grandioso, spettacolo che rimarrà indimenticabile. L'automobile da corsa, il gran mostro d'acciaio, creato da industrie diverse, sta per essere lanciato su un Circuito che misura poco più di trentasette chilometri, nei dintorni di Lione.

L'organizzazione di questo circuito internazionale, in cui l'industria automobilistica è degnamente rappresentata da quattordici differenti Case, è stata semplicemente meravigliosa ed ogni più minuto particolare è stato studiato accuratamente dalla Commissione Sportiva dell'Automobile Club di Francia. Il carattere del lionese ci ha messo e ci metterà in risalto ancora tutte quante le sue doti di organizzatore provetto e provato ed a sole poche ore di distanza dalla grande battaglia, da questo Grand Prix che tiene in apprensione una moltitudine di gente, possiamo dire che tutto è virtualmente pronto e che nulla mancherà a rendere completamente meravigliosa questa corsa.

Approfitando di una speciale autorizzazione della Commissione Sportiva che permetteva di allenarsi sul Circuito di

senterebbero un grandissimo coefficiente per la vittoria.

Indubbiamente il Circuito di Lione può riservarci delle sorprese, per cui lo spettacolo offerto ai fortunati che saranno presenti a questa classica competizione sarà emozionantissimo.

L'Italia è rappresentata in un modo veramente degno ed i piloti nostri sono oggetto di osservazione intensa, da parte delle altre marche estere e sono molto ben quotati, specialmente dai francesi, che vedono in loro i più formidabili e temibili avversari.

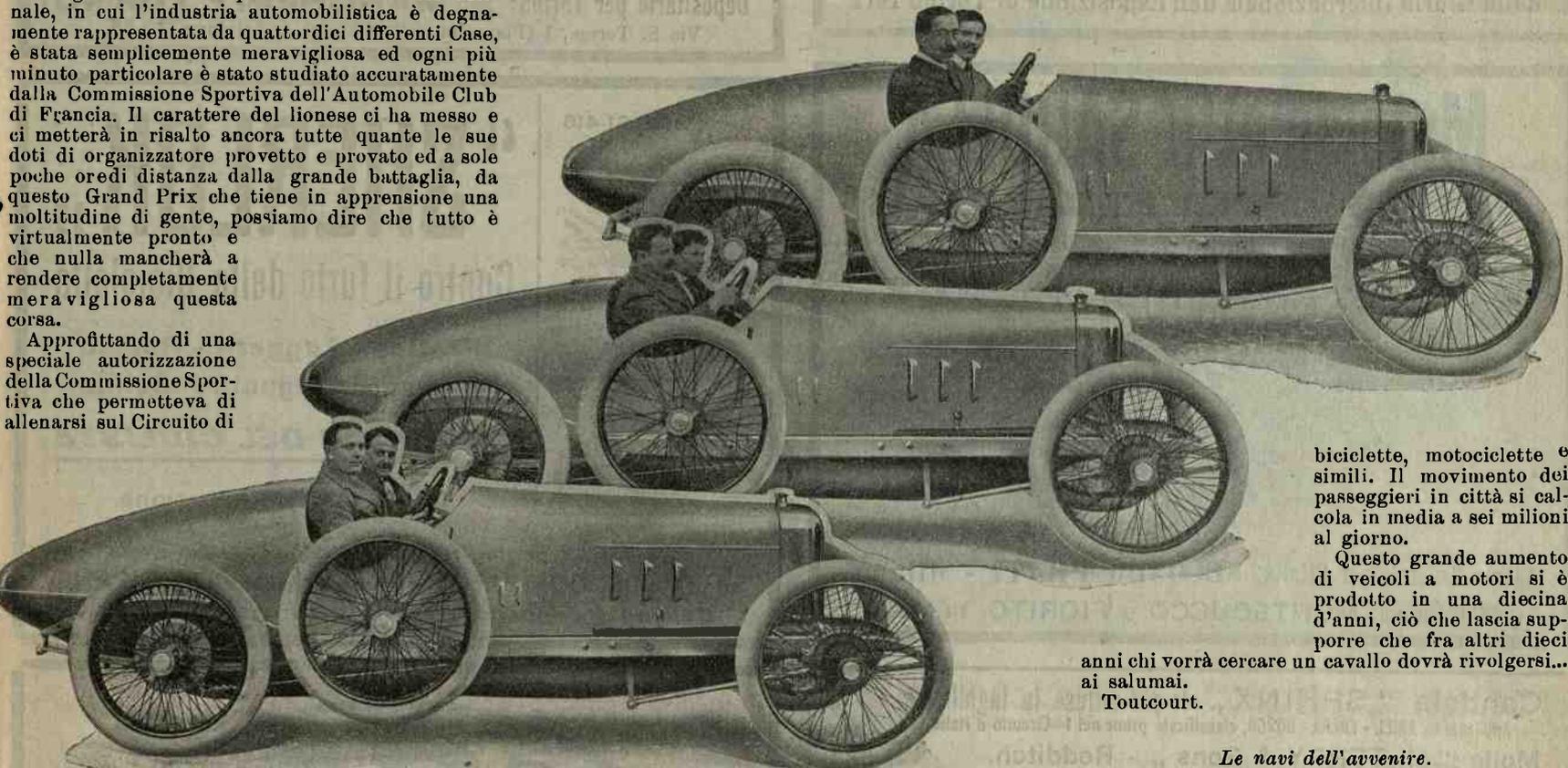
Nel centro eminente per commercio e industrie, in quella magnifica posizione scelta con criterio per l'attuazione di una battaglia fra le più grandi fabbriche, che sono all'avanguardia dell'automobile,

sul campo delle corse un plotone di fanteria il quale quando i cavalli stavano per arrivare alla meta tirò una forte scarica di fucilate a palla cagionando, e lo credo, una fuga generale. Per fortuna non si ebbero né morti né feriti perché era stato dato l'ordine che si tirasse in alto, ma il governatore, temendo di essere preso in giro ancora una volta, ha avvertito gli *sportsmen* che se non smetteranno farà sparare contro i cavalli. E questa volta si son persuasi ad attendere un altro governatore.

Il cavallo scompare.

La nobile bestia se ne va definitivamente, e dai punti migliori del mondo, rincantucciandosi a poco a poco nei villaggi... e nelle beccherie!

In tutta Londra non si contano ormai che 1800 vetture da nolo a quattro ruote e 567 *cabs* a due ruote contro 7969 automobili pubbliche, 376 omnibus-automobili e 60 trams a cavalli contro 2859 trams elettrici. A circa 15 mila sommano nella metropoli inglese i veicoli privati, senza tener conto dei carri da trasporto e delle innumerevoli



biciclette, motociclette e simili. Il movimento dei passeggeri in città si calcola in media a sei milioni al giorno.

Questo grande aumento di veicoli a motori si è prodotto in una decina d'anni, ciò che lascia supporre che fra altri dieci

anni chi vorrà cercare un cavallo dovrà rivolgersi... ai salumai.
Toutcourt.

Le navi dell'avvenire.

Un famoso mastro vasaio di Gravesend in Inghilterra ha pronosticato che le navi dell'avvenire, quelle mercantili, saranno di porcellana con motori a petrolio. Egli ha tracciato i piani d'una nave che, salvo nelle ossature e nelle murate (altrimenti ogni urto produrrebbe delle crepe spaventose), è tutta di porcellana, a grandi lastroni.

Il Turner, che così chiamasi il mastro vasaio, sostiene che la porcellana batte qualunque altro materiale per il costo, la durata, la pulizia. Né insetti né topi possono annidarsi nella porcellana, qualche secchio d'acqua basta per una pulizia completa; non vi è nessun bisogno di continue verniciature, ecc. La nave di porcellana potrebbe essere risciacquata come una chicchera da caffè.

A Nankin vi sono tegole di porcellana che hanno più di 4000 anni e paiono nuove. Quando lo scafo e l'ossatura della nave fossero così invecchiati da dover essere demolite tutte le parti in porcellana potrebbero servire per un'altra nave.

IL "GRAND PRIX,, DELL'AUTOMOBILE CLUB DI FRANCIA

I guidatori delle macchine Fiat. — In alto: Cagno. — Nel centro: Fagnano. — In basso: Ssales.

Lione (quattro giorni ogni settimana), parecchi corridori hanno provato il percorso dalle tre e mezza alle cinque del mattino.

Tre Case, non indifferenti... e precisamente la Fiat, la Peugeot e la Delage hanno pur voluto assaggiare il Circuito e le tre fortissime *équipes* hanno raggiunto nel solo allenamento delle velocità folli, impressionanti, che certamente potranno migliorare nella giornata del 4 luglio.

Senza dubbio non si raggiungeranno le velocità pazzе, che si poterono sviluppare al Circuito di Dieppe e di Amiens, poichè date le diverse accidentalità, il Circuito di Lione rappresenta per i diversi concorrenti una prova abbastanza difficile.

Bablot, Duray e Guyot sono apparsi velocissimi, il secondo poi è stato molto ammirato poichè durante l'allenamento ha compiuto tre giri del Circuito a tutta velocità. Gli altri poi, come pure Boillot, Cagno, Rigal, Scales, Fagnano e Goux hanno coperto chi uno e chi tre giri, ma non si è potuto giudicare sulla loro velocità, essendosi fermati parecchie volte durante il percorso. Ciò forse per paura dei cronometri indiscreti!...

Secondo alcuni competenti la vittoria dovrebbe decidersi sui rettilinei, potendo le macchine sviluppare solo colà il massimo della loro velocità, secondo altri invece si deciderebbe solo nei *virages*, dove l'abilità e la valentia dei conduttori rappre-

bilismo, è un lavoro intenso, una fervida preparazione affinché il Grand Prix abbia un lieto svolgimento: ma gli occhi degli italiani sono completamente rivolti ai vecchi e giovani campioni che rappresenteranno la nostra industria in questo colossale cimento. Le glorie conquistate si debbono difendere ed il vessillo nazionale dovrebbe ancora agitarsi in segno di una novella e più grande affermazione automobilistica in terra straniera.

Ecco ciò che formalmente vogliamo e ciò che noi tutti speriamo!

GIUSEPPE VARETTO.

LO SPORT IN GIRO

Proibizioni... americane.

Il governatore dell'Oklahoma non ne vuol sapere di corse ippiche perchè vi si scommette troppo. Prima tentò di proibire le sole scommesse, ma queste aumentarono, ed allora proibì le corse. Ma gli *sportsmen* non si curarono dei decreti e fecero correre cavalli e... dollari. Non sapendo come ottenere il rispetto alla legge il governatore ricorse ad un mezzo eroico e spiccio. Mandò

BUSTI

Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tonnures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. ◊ Costruzione di monopiani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. ◊ Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. ◊ Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251. Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino. Telef. interc.: 25-00 - Torino.



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30^{bis}-32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE SUR MER - LOINO - BUSSELDORF - VOOWIRKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

● APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

Raccomandabile per camping
di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 X
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in mezzo m. 1,95. — Pesa
completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Atte ndamento Modello.

Depositario per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**

Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.

Motociclette SAROLEA

Pneumatici **PIRELLI**

2 1/2 - 3 1/2 HP. un cilindro a débrayage
6 HP due cilindri e cambio di velocità.

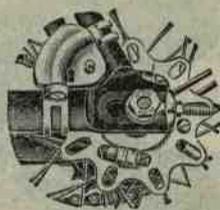
CATALOGO GRATIS



Agente Generale per l'Italia: **SECONDO PRATI - Milano.**

In TORINO presso: **MONTECUCCO e FIORITO, Via Nizza, 31.**

Brevetto N. 21-416



“ SHERLOK ”

Il più fedele
e sicuro custode
della vostra bicicletta

“ SHERLOK ”

Contro il furto della Bicicletta

Pratico - Leggero - Rapido
Sicuro - Elegante - Solido

È L'AMICO DEL CICLISTA

L. 7,50 con istruzione.

Da tutti i buoni Negozianti del genere o dalla
SHERLOK COMPANY - Via Curtatone, 7 - MILANO
Dorcasni depositarli solvibili in ogni Provincia.

Candele “ SPHINX ”, le più diffuse in Inghilterra.

Applicate su ARIEL - FRERA - BORGIO, classificate prime nel 1° Circuito d'Italia.

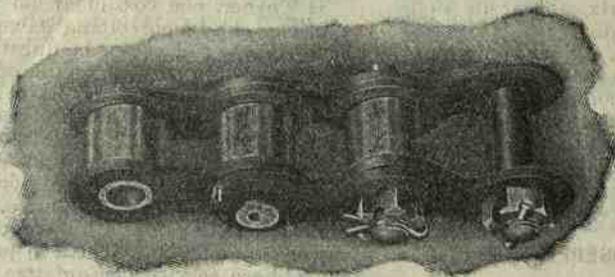
Molle “ H. TERRY & Sons ”, - Redditch.

Polveri inglesi “ KASENIT ”, e Forni per temperare.

Catene “ THE COVENTRY ”, a rulli e silenziose.

Altri numerosi articoli per Automotocicli.

Deposito presso **C. PROTTO e C.**
Piazza S. Martino, 7 - TORINO



SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

Successi del Magneto

RUTHARDT

Senior Tourist Trophy

Vincitore RUDGE con RUTHARDT

Coppa RUDGE-BERRY - Belgio:

1ª Categoria - 2° posto.

2ª Categoria - 1° e 3° posto.

Corsa Pirelli-Ni za:

3 Medaglie d'Oro.

5 Medaglie d'Argento.

Grand Prix 1913.

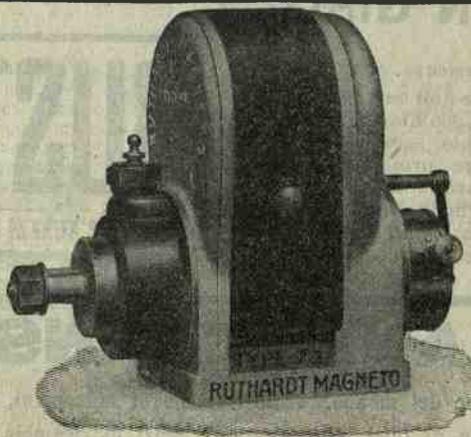
Corsa Cyclecar e Motocicli:

3 Primi premi.

Corsa Düsseldorf-Fraasfort e s/M:

1° premio - 1° classif. N.S.U. 1 1/2 HP

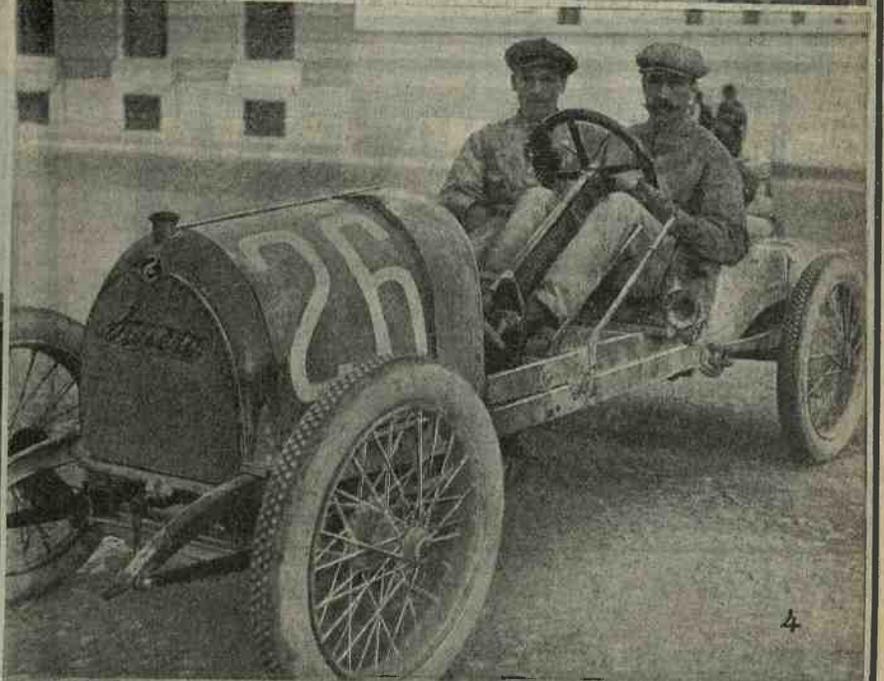
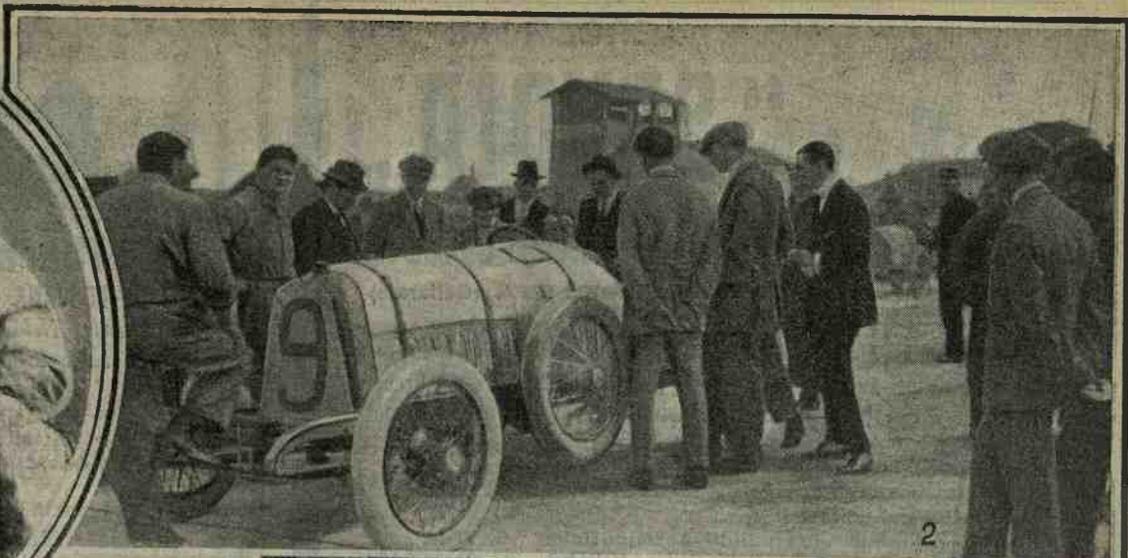
tutti con RUTHARDT.



RUTHARDT & C. - Stuttgart.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

WEISS & STABILINI - Milano - Via Settembrini, 9.



Le corse automobilistiche in Italia. — 1. Silvani su Diatto, al Circuito Toscano vince la Coppa dell'Automobil Club di Firenze. (Fot. Argus - lastre Cappelli) — 2. Mursaglia su Aquila, vincitore della quarta categoria nella corsa Parma-Poggio di Berceto. — 3. Ernesto Ceirano su Scat, vincitore della quinta categoria nella corsa Parma-Poggio di Berceto. — 4. Rocci su Storer, vincitore della seconda categoria nella corsa Parma-Poggio di Berceto. (Fot. Pavia-Nay).

La cultura dell'uomo

L'umanità s'incammina verso una più logica concezione della propria esistenza ed abbandonando un po' — perchè non ancora del tutto si è decisa — il romanticismo che la snervava, e la rendeva incoerente delle proprie funzioni, comincia ad apprezzare e mettere in pratica quei mezzi, quei metodi, quei trovati della scienza moderna che servono a realizzare il possibile regno di una felicità quale è ottenibile su questo mondo.

In altri termini l'uomo man mano si sta abituando ad apprezzare e mettere in vero valore le proprie qualità ed attitudini fisiche, e ad accrescerle e migliorarle e mantenerle in tale stato volge il suo studio, il suo lavoro. Ed ecco perchè noi vediamo sorgere dappertutto e campi di sport, e palestre di giochi ed istituti atti appunto alla funzione di un miglioramento materiale della creatura umana.

Non ultima, benchè esagerata nell'attuazione, la trovata americana della razza eugenica dalla quale il mondo dovrebbe attendersi il puro-sangue che rinnovellino le razze umane.

Intanto sarà utile discorrere un po' di questo lavoro che si va svolgendo e che dimostra quanto dissi.

Per esempio, a New York è stata fondata una nuova organizzazione scientifica che ha preso per nome: Istituto per il prolungamento della vita umana. Come indica il suo nome, l'istituto si propone la ricerca dei mezzi che possono prolungare scientificamente la permanenza dell'uomo sulla scena del mondo. Taft, ex presidente degli Stati Uniti, ne è il presidente del Consiglio d'amministrazione ed ha al suo fianco personalità come il colonnello Gorgas, che ha diretto i lavori sanitari del canale di Panama, e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra. I fondi necessari verranno forniti dalle compagnie d'assicurazione sulla vita. Ogni persona assicurata presso una di queste compagnie avrà diritto al consulto gratuito da parte di una celebrità medica ogni volta che lo richieda. L'istituto pubblicherà un bollettino sull'igiene individuale e sull'igiene dei luoghi abitati e farà un'attiva propaganda dei mezzi per conservare la salute e prolungare l'esistenza.

In seno alla direzione dell'Istituto si è formata una commissione speciale la quale sta formulando un progetto contenente le norme adatte agli esercizi sportivi che meglio rispondono allo scopo di una perfetta educazione fisica.

Del resto di queste norme perchè la vita sia confortata da una salute perfetta e sia prolungata al massimo possibile, ne abbiamo lette dappertutto, in forma di consigli, di ammonimenti ed anche in forma di ingiunzioni regolamentari da parte di governi e municipii.

Un giornale giapponese — *Jiji Shimpō* — pubblicava giorni addietro un capitoletto interessante dal titolo: «Cento anni di vita assicurata», fornendo ai propri lettori questi dodici precetti:

1. Vivi più che puoi nell'aria aperta.
2. Va a letto presto e alzati presto.
3. Dormi almeno 6 ore e non più di 7 ore e mezzo, in una camera buia colle finestre spalancate.
4. Bevi moderatamente tè e caffè, ma rinuncia al tabacco e all'alcool.
5. Mangia carne una sol volta al giorno.
6. Prendi un bagno caldissimo ogni mattina.
7. Butta nel fuoco le vesti di seta e porta abiti di panno grossolano.
8. Concediti un giorno di riposo ogni settimana, durante il quale ti asterrai dallo scrivere e dal leggere.

9. Evita le eccessive commozioni e lo smoderato lavoro intellettuale.

10. Se celibe, prendi moglie; se vedovo, procurati immediatamente una seconda compagna.

11. Evita gli ambienti troppo riscaldati, sopra tutto quelli riscaldati a termosifone.

12. Procurati un costante rifornimento degli organi che l'età consuma o esaurisce, cibandoti di simili organi tratti da animali.

Di tali precetti molti sono attuabili, altri li lasciamo a chi può seguirli, ma essi danno una prova dell'interesse che ormai si prende generalmente alla salute dell'umanità, alla generalizzazione dei benefici che dalla forza, dal vigore si ottengono. La vita moderna, così affaticata, così frettolosa, così piena di piccole e grandi noie, non permette certamente ad ogni creatura lo sviluppo completo di ogni attitudine fisica ed è perciò che bisogna soccorrere con metodi

razionali alle manchevolezze derivanti appunto dallo sciupio prodotto dal sistema moderno di esistenza.

Un giornale di cultura fisica ricordava in uno dei suoi ultimi numeri delle storie di uomini forti dell'antichità rimpiangendo come oggi tali cose sembrano favole. Per esempio nell'esercito di Carlomagno v'era un soldato che con la sua lancia durante le battaglie infligeva 4 nemici e li riportava sulle spalle al campo. L'imperatore Massimino era alto quasi due metri e mezzo, mangiava quaranta libbre di carne al giorno e aveva le dita così grosse che i braccialetti delle sue donne gli servivano da anelli. Ed uno scheletro immenso è conservato al Museo Britannico, quello dell'irlandese Byrne, che misura due metri e 40 centimetri di altezza con il resto in proporzione.

Da questi spaventevoli organismi, non eccezionali del resto nelle epoche anteriori alla nostra, ai nostri soldatini alti un metro e cinquanta e con un torace che non sempre raggiunge i regolamentari ottanta centimetri ci corre un bel distacco, e quindi questa rivoluzione che si va compiendo — ancora lentamente è vero — per un miglioramento della razza umana è più che logica, indispensabile.

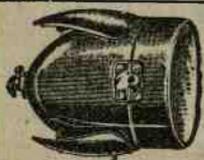
Perchè così perdurando la cosa noi potremmo arrivare a quella conclusione cui è arrivato un professore di medicina — americano anch'egli — il quale ha pronosticato l'avvento di qualche bestia a re del mondo quando l'uomo sarà ridotto a tale debolezza fisica da non avere più la forza di imporre la propria volontà agli altri esseri viventi.

E se ciò è paradossale, non lo è però altrettanto il fatto dell'urgente bisogno di un miglioramento nelle condizioni fisiche della razza umana.

A ciò può provvedere la scienza fino ad un certo punto, correggendo, indicando, modificando, ma deve anzitutto provvedere l'uomo stesso indicando a chi lo governa un programma ampio e facile da svolgersi per ottenere una vera e proficua educazione fisica, unica e sola salvezza, al di sopra di ogni dettame, di ogni precetto, di ogni regolamento.

Lo sport — che da poco più di un ventennio ha concorso in massima parte a questo risveglio di energia — molto ha praticato in favore di questa benedetta educazione fisica, ma occorre che essa sia generalizzata, sia obbligatoria, sia imposta come salvezza, come unica salvezza della umanità.

L'educatore.



Coleottero aperto.

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

— CATALOGO A RICHIESTA —



Coleottero chiuso.

AERODROMI


"SAVOIA"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

APERTURA della SEZIONE LOMBARDA (Luglio 1914)
 alla Cascina COSTA-MALPENSA (Gallarate)

ORGANIZZAZIONE PILOTI ISTRUTTORI 1° ORDINE

Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto semplice (F. I. A.) e pel Brevetto militare sui soli apparecchi sicuri e pratici, i veri velivoli da turismo

HENRI MAURICE FABMAN con motori fissi o rotativi.

 Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla
Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA"
 Telef. 12-645. — MILANO - 12, Via S. Pellico - MILANO — Teleg. SACAS.

Il Carburatore ZÉNITH trionfa tanto nel CIRCUITO DI TOSCANA quanto nella CORSA PARMA-POGGIO DI BERGETO.

Risultati: Nel CIRCUITO DI TOSCANA le Vetture classificate prime in tutte le Categorie erano munite di Carburatore ZÉNITH.

Corsa PARMA-POGGIO DI BERGETO:

 Categ. 4^a - 1^o Marsaglia su AQUILA | Categ. 2^a - 1^o Rocci su STORERO
 Categ. 3^a - 1^o Costantini su AQUILA | Categ. 1^a - 1^o Picena su BEBÉ PEUG.

Il Carburatore ZÉNITH passa dunque di trionfo in trionfo!

Agenzia Italiana Carburatore ZÉNITH

G. GORBETTA - 24, Via Durini - Milano.

Telefono 43-84 - Teleg. CORBETAUTO.


POLACK

 Pneumatici
 per Cicli e Moto
 scorrevolissimi
 extraforti.

TORINO - Corso Dante, 34.
Filiali: MILANO - ROMA.
ECONOMIZZATORE FRANCE

(Brevettato)

Diminuisce il consumo dal 15 al 40 %

Aumenta il rendimento.

 Facilita la partenza.
 Permette l'uso del benzolo.

 Si colloca facilmente su
 tutte le vetture senza toc-
 care nè il carburatore, nè
 il motore.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

FORNO - MAZZA & SANGUINETI
GENOVA - Via Canneto il Curto, 11-2.

Telegrammi: FORNOMAZZA - Genova. — Telefono: 18-89.

Cercansi Agenti sulle principali Piazze.


Fabbrica Italiana Automobili Torino
FIAT

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta utensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.
ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

BOLOGNA

Parte S. Felice - Telef. 13-77

SIENA

Porta Camollie - Telef. 2-92

TORINO

Corse M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-05

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-85

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

MILANO

Fara Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6

Le Automobili Nazzaro

vincono nel 1913 la TARGA FLORIO, nel 1913 il CRITERIUM DI VERCELLI per il consumo - nel 1914 la COPPA FLORIO
sempre con Gomme PIRELLI
con macchina di serie, dimostrandosi così le **migliori per turismo.**

Fabbrica in Torino - Corso Peschiera, 250.

Agenzie di Vendita:

TORINO
Conti e Comp.
Corso Peschiera, 250

MILANO
G. E. Silvani & C.
Foro Bonaparte

FIRENZE
Eredi Lotti
Via delle Porte Nuove, 16

ROMA
E. Luraschi
Piazza Cappelle, 9

PALERMO
Cortese, Losa & C.
Via Serradifalco, 2.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



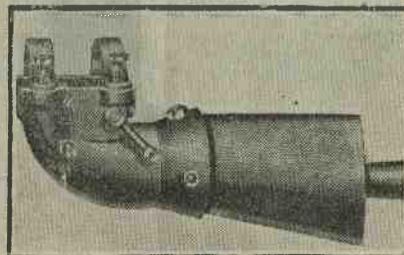
Società Anonima
Giov. Hensemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

ULTIMA NOVITÀ
Scappamenti liberi a trombone.
(Marmitta sfondata rimbombante).

Funziona-
mento
perfetto.



Adottato dalle princi-
pali fabbri-
che di
automobili
italiane.

D^{co} FILOGAMO

Via dei Mille, 24 - TORINO
- Via Aureliana, 46 - ROMA
Ufficio Provvisorio - Via Solferino, 7 - MILANO



CIRCUITO AUTOMOBILISTICO TOSCANO

21 Giugno

PRIMO della 1^a Categoria

NEGRO GIOVANNI su

CAESAR

Pneus **DUNLOP**

Vince

la Grande Medaglia d'Oro di S. M. il RE

» » » del MINISTERO D'AGRICOLTURA

con **macchina di serie 20/30 HP**, 100×140, le migliori e le più sicure per turismo.

Fabbrica di Automobili "CAESAR", - C. SCACCHI & C. - CHIVASSO (Torino).
Rappresentante esclusivo per il Piemonte L. JACQUIER - Torino - Via S. Quintino, 25.

La giornata del gran vincitore

della

Corsa Automobilistica Parma-Poggio di Berceto

i PNEUMATICI

PIRELLI

VINCONO:

nella Categoria IV ^a	- 1° G. Marsaglia	su Aquila
»	» - 2° F. Minoia	» Peugeot
»	» III ^a - 1° B. Costantini	» Aquila
»	» - 3° N. Franchini	» Alfa
»	» II ^a - 1° F. Rocci	» Storero
»	» - 3° Marani	» Laurin Klement
»	» V ^a - 2° G. Campari	» Alfa
»	» I ^a - 2° C. Sandonnino	» Vespa

Classifica Generale:

Campari	su Alfa	impiega	41' 4" ² / ₅	} Battendo il record stabilito nel 1913.
Marsaglia	» Aquila	»	41' 30"	
Costantini	» "	»	42' 2"	
Minoia	» Peugeot	»	44' 36" ⁴ / ₅	
Franchini	» Alfa	»	45' 26"	
Rocci	» Storero	»	47' 34"	

Conclusione: Su 34 iscritti ne partono **13** con **Pneus Pirelli**

conseguono **3 primi premi** - **1** quarto premio

„ **3 secondi premi** - **1** settimo „

„ **2 terzi** „

senza scoppi nè incidenti di sorta alle gemme.

Agenzia Italiana PNEUMATICI PIRELLI - MILANO - Ponte Seveso, 20

BOLOGNA GENOVA NAPOLI Sotto-Agenzia in ROMA PADOVA TORINO FIRENZE

Via Venezia, 5

Piazza S. Siro, 10 Via Font. Medina, 47

Corso del Plebiscito, 103

Corso Popolo, 2

Via XX Sett., 45

Via Cavour, 21